



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 11 febbraio 2019**



## Prime Pagine

11/02/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Corriere della Sera</b>	6
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Foglio</b>	8
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Giornale</b>	9
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Giorno</b>	10
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Mattino</b>	11
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Messaggero</b>	12
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	14
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Il Tempo</b>	16
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>La Nazione</b>	18
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>La Repubblica</b>	19
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>La Stampa</b>	20
Prima pagina del 11/02/2019		
11/02/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
Prima pagina del 11/02/2019		

## Savona, Vado

11/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 11	22
Ma a Vado le nave tradizionale porta ancora traffico		

## La Spezia

11/02/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 18	23
Container stoccati in porto, la protesta dei quartieri		

11/02/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 18		24
<hr/>			

## Livorno

10/02/2019	<b>Il Nautilus</b>		25
<hr/>			

11/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 22		26
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

11/02/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 11		27
<hr/>			

## Napoli

11/02/2019	<b>Il Mattino</b> Pagina 19	<i>Antonino Pane</i>	28
<hr/>			

## Brindisi

10/02/2019	<b>Il Nautilus</b>		30
<hr/>			

10/02/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		32
<hr/>			

11/02/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 31		33
<hr/>			

11/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 10		34
<hr/>			

## Olbia Golfo Aranci

11/02/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 11	<i>GIANDOMENICO MELE</i>	35
<hr/>			

11/02/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 11		36
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

11/02/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 12		37
<hr/>			

11/02/2019	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 13		38
<hr/>			

## Focus

11/02/2019	<b>Quotidiano di Puglia</b> Pagina 10	<i>MAURIZIO TARANTINO</i>	39
<hr/>			

# A&F

la Repubblica  
Affari&Finanza

Primo piano

Dalle famiglie al Sud: tutti i tranelli del reddito di cittadinanza  
**EUGENIO OCCORSIO** • pagina 6

Primo piano

Con Blockchain via alle transazioni di quote nelle opere d'arte  
**PAOLA PILATI** • pagina 10

Finanza

Nexi accelera sull'Ipo, ma la fusione con Sia resta in piedi  
**BENNEWITZ, PULEDDA** • pagina 22

Economia

Agricoltura, dai campi alle stalle l'hi-tech 4.0 rivoluziona il settore  
**JENNER MELETTI** • pagina 24



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri di più su  
[www.fidelity-italia.it/reddito](http://www.fidelity-italia.it/reddito)

LUNEDÌ  
**11  
02  
19**  
ANNO 34  
N° 6



KORNIENKO ALEXANDR / ALAMY STOCK PHOTO

L'editoriale  
**FABIO BOGO**

## LE PROMESSE AD ALTA VELOCITÀ

La realizzazione delle opere pubbliche in Italia è ormai stretta nella gabbia del rapporto costi-benefici, un concetto rigido e rigoroso sul quale in linea di principio non si può che essere d'accordo. A patto però di rispettare due condizioni. La prima è che l'analisi sia trasparente e non viziata da pregiudizi ideologici. Il caso Tav sotto questo aspetto è un esempio di poca trasparenza: dubbi sulla composizione della commissione da parte del ministero delle Infrastrutture; dubbi sulla strategia mediatica seguita, che utilizza il rapporto come strumento di pressione politica; dubbi anche sulla metodologia e sul rilevante peso che viene dato al mancato incasso delle accise sui carburanti.

*continua a pagina 12*

La settimana parte con:

**BORSA**  
FTSE MIB  
19.351,9

**SPREAD**  
290,32

# Cannabis, corsa all'oro verde

GABRIELLA COLARUSSO, ROMA

Startup create da tycoon della Silicon Valley vedono esplodere le loro quotazioni a Wall Street, i giganti dell'industria del tabacco, delle bevande e dei farmaci furtano il business dei nuovi consumi di marijuana

**A** Denver, Michael Eymmer è diventato una specie di celebrità quando, nella notte di capodanno del 2018, la Cnn ha deciso di trasmettere live uno dei suoi affollatissimi tour in autobus. Il Colorado Cannabis Tour è un servizio che è stato lanciato nel 2014 e che ogni anno porta in giro per lo Stato circa 5 mila persone. Turisti un po' speciali: appassionati e cultori della marijuana. Eymmer, che nel 2016 ha fatturato più di un milione di dollari con la sua società, ha intuito prima di altri le potenzialità di un business su cui ora stanno mettendo gli occhi anche le grandi multinazionali del tabacco, dell'alcool, le grandi case farmaceutiche: il commercio globale della marijuana legale.

*segue a pagina 2*

Classe dirigente



**SERGIO RIZZO**

## REGOLE AUREE PENSIONI D'ORO

Sono le regole, d'accordo. Ma sarebbe meglio dire le "non regole", se un ex consigliere regionale con vitalizio può restare in Consiglio prendendo pure lo stipendio.

*continua a pagina 12*

Il caso



**Il fondo Elliott vuole un sorso di Pernod**

**AN AIS GINORI** • pagina 16

L'operazione



**Mps, il super-bond che fa paura ai politici**

**ANDREA GRECO** • pagina 20

Il commento  
**TONIA MASTROBUONI**

## BERLINO VITTIMA DEL SUO RIGORE

In questi giorni l'Italia nega l'inevitabile, che a fronte di una mostruosa correzione a ribasso della crescita non ci sarà bisogno di una manovra correttiva. Al contrario, il ministro delle Finanze tedesco, Olaf Scholz ha già diligentemente annunciato tutti i buchi di bilancio dei prossimi anni. Due Paesi, due filosofie.

*continua a pagina 12*

Insieme, sulla strada per il futuro.



Soluzioni a cedola Fidelity

Il valore degli investimenti o il loro rendimento può diminuire o aumentare e un investitore può anche non ritenerne la somma investita.

Scopri di più su  
[www.fidelity-italia.it/reddito](http://www.fidelity-italia.it/reddito)



Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), pubblicati presso la Consob e disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it). Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati di Fidelity Investments, il gruppo materno è pubblicato da Fidelity Luxembourg S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier). 3521811032

Spedizione in abbonamento postale art. 1, legge 48/04 del 23 febbraio 2004  
Borsa - Supplemento di economia, investimenti e management a "L'Espresso" e "La Repubblica"



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688261

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La Juve batte il Sassuolo**  
Paquetà si sblocca  
e il Milan adesso vola  
commenti, classifiche e pagelle  
da pagina 35 a pagina 39



**Domani gratis**  
«Il razzista immaginario»  
Il racconto di un'Africa  
che sfata i pregiudizi  
di **Stefano Landi**  
chiedete l'inserto in edicola



## La politica estera

### IL FASCINO DEI PAESI ILLIBERALI

di **Angelo Panebianco**

La politica estera è, per lo più, politica interna con altri mezzi. Coloro che si sono meravigliati per il nostro isolamento in Europa, per l'appoggio al venezuelano Maduro, per l'annuncio unilaterale di ritiro delle nostre truppe dall'Afghanistan, eccetera, fanno apparire la Vispa Teresa come una donna sofisticata ed esperta delle cose del mondo. Se scegli una postura illiberale in relazione al tuo regime interno (svalutazione della democrazia rappresentativa, ostilità al mercato) non puoi che scegliere una corrispondente postura illiberale in politica estera. Nel senso che manifesterai, ovunque possibile, la tua affinità con i regimi autoritari e la tua ostilità alle democrazie liberali. Simpatizziamo solo con quegli Stati i cui governi vantino una ideologia simile alla nostra. Certamente, le grandi potenze, anche quelle liberali, possono benissimo appoggiare Stati che hanno regimi diversi per esigenze di realpolitik (gli Stati Uniti sostennero varie dittature in funzione antisovietica durante la guerra fredda) ma riserveranno comunque le loro simpatie ai Paesi i cui regimi politici assomiglino al proprio. Dimmi come sei fatto o che cosa aspiri a diventare al tuo interno e ti dirò dove si indirizzeranno le tue solidarietà all'esterno. Punto di incontro di due forze che hanno affinità ma anche differenze, il governo giallo-verde è un interessante esempio di corrispondenza fra identità politiche, ideologie, scelte di politica interna, e il modo di agire sulla scena internazionale.

continua a pagina 28

## Regionali Il Movimento dimezza i voti del 4 marzo. Lega prima. Berlusconi: maggioranza naturale

# Vince il centrodestra, crollo 5S

In Abruzzo Marsilio nuovo governatore. Legnini (centrosinistra) secondo



Antonio Megalizzi, 29 anni, il reporter italiano ucciso da un terrorista a Strasburgo poco prima di Natale

## Cento giorni ricordando Antonio

di **Mara Gergeolet**  
**Marco Imarisio**  
e **Mariilisa Palumbo**

Dall'Italia a Strasburgo con gli amici di Antonio Megalizzi. Il reporter ucciso da un terrorista due mesi fa era tra le anime di Europhonica, radio focalizzata sull'Unione. «Cento giorni in Europa» del Corriere inizia da qui.

alle pagine 16 e 17

### LE PAROLE DELL'EUROPA

#### Il sogno Interrail

di **Venanzio Postiglione**

«Avere vent'anni e girare in treno. Dal '72 Interrail è una delle parole per capire l'Europa: un solo biglietto e un viaggio senza confini.»

alle pagine 16 e 17

Il centrodestra unito che candidava Marco Marsilio conquista la Regione Abruzzo con la Lega che raddoppia i voti rispetto alle politiche di un anno fa. Secondo posto per il centrosinistra di Giovanni Legnini. Crollano i 5 Stelle che candidavano Sara Marcozzi. Tajani: il contratto Lega-5 Stelle non funziona.

alle pagine 8 e 9 **Di Caro, Martirano, Trocino**

### GIANNELLI



## Economia Intervista a Boccia: al governo c'è immaturità Bankitalia, la difesa di Tria «Tutelare l'indipendenza»

di **Federico Fubini**  
e **Enrico Marro**

Il ministro dell'Economia Tria difende Bankitalia dopo gli attacchi di Salvini e Di Maio: «L'indipendenza va tutelata». Ma i due vicepremier ribadiscono: «Serve discontinuità». Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia al Corriere ribadisce che «l'autonomia di via Nazionale garantisce il sistema democratico» e poi su governo dice che «c'è immaturità» e che servono risposte sull'apertura dei cantieri per le grandi opere.

da pagina 2 a pagina 6

### I RISULTATI DI SANREMO

## La vittoria di Mahmood diventa un caso politico

di **Andrea Laffranchi** e **Renato Franco**

Polemiche e veleni sulla finale del Festival di Sanremo. L'Ariston decreta Mahmood vincitore della 69esima edizione e subito arriva l'intervento social di Matteo Salvini che al rapper italo-egiziano, che vive a Milano, avrebbe preferito l'ultimo. Dal sindaco Sala arrivano invece le congratulazioni. La politica sale sul palco.

alle pagine 12 e 13  
commento di **Goffredo Buccini** a pagina 28

IL LIBRO PERFETTO PER SAN VALENTINO  
**MARIA VENTURI**  
**CUORE MATTO**  
SOLFERINO

## LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**

## Latte, sangue e cioccolatini

Nella grotta buia e fredda si placano i gemiti dei capretti sacrificati. Il coltello bagnato dal loro sangue scivola sulla fronte di due adolescenti: sangue si mescola a sangue. La ferita viene poi detersa con un fiocco di lana bianca intriso di latte. I ragazzi, muniti di fruste di pelle di capra, girano attorno al colle Palatino, ridendo, per purificare la città e rendere fertili le donne che lungo la via si lasceranno colpire. Ogni 15 febbraio si svolgevano così i Lupercalia (Lupercalia era il nome della grotta dove Romolo e Remo erano stati trovati) nell'antica Roma, feste sacre a Lupercio, dio della fertilità. Il selvaggio rito pastorale, che propiziava la vicina rinascita primaverile, unendo sangue e latte, morte e rinascita, è all'origine del nostro San Valentino. La



fiesta fu infatti, nel tempo, depurata nei suoi eccessi dai cristiani che l'associano al martire, vescovo di Terni, decapitato il 14 febbraio del 273 d.C. sotto Aureliano, per aver celebrato le nozze tra una cristiana e un legionario romano, pagandone il prezzo con il sangue. Così era divenuto il patrono degli innamorati (e degli sposi). Da qui nasce la ricorrenza che ha conquistato il mondo, grazie anche ai versi di poeti come Chaucer e Shakespeare, tanto che il nome del santo fu identificato con il fidanzato, detto «valentino», e con le «valentine», biglietti decorati con versi d'amore, attesi invano da Charlie Brown e secondini, per quantità, solo a quelli natalizi. Cifre ghiotte per chi ha reso il 14 febbraio un affare (di cuore).

continua a pagina 25

**CIBUS**  
CONNECT  
EURO - SCIENCE - CONFERENCE  
International Food Exhibition  
PARMA 10|11 APRILE 2019  
**WELCOME TO FOODLAND**  
www.cibus.it • Follow CIBUS: [social icons]



In Sardegna continuano le proteste dei pastori per il prezzo da fame del latte. Oggi la visita di Conte: lì si porrà la sua nobiltà di premier. E di mediatore



Lunedì 11 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 41  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Kosky Money"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Sanremo** Polemiche sul conteggio. Ultimo accusa e se ne va

Voti, proteste e addii: Festival in tilt dopo il trionfo di Mahmood

MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 4



**In Turchia** Inchiesta di Mediapart sulle vittime del presidente

La purga di Erdogan: i nuovi paria dopo il fallito golpe del 2016

CHEVIRON A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVIGLIO

**Benebravabisi!** "Brava Marianna Madia, chi altro nel Pds si fa carico di affrontare con senso di responsabilità la questione?" (Marianna Madia, deputata Pd, Twitter, 8.2). Siccome non glielo dice nessuno, se lo dice da sola.

**Cambronne.** "Macron rompa le relazioni diplomatiche. Merde alors! A questo paese che in soli sei mesi si è rivelato un paese di merda" (Giuliano Ferrara, *Il Foglio*, 8.2). Rivelato in solisei mesi? Noi l'avevamo capito già nel '94, quando un certo Ferrara diventò ministro.

**Grillate.** "L'autorizzazione a procedere contro Salvini sul caso Diciotti è un precedente molto pericoloso, perché metterebbe in dubbio la possibilità di chiunque, pure la mia, all'interno del governo, di potere agire nel mandato popolare, prima di parlamentare e poi di governo e, soprattutto, all'interno di un programma noto a tutti, che è quello scritto nel contratto di governo. Questo è un voto importante perché è un precedente storico. Non era mai accaduto che un ministro fosse messo sotto accusa, contro la pubblica accusa" (Giulia Grillo, M5S, ministro della Salute, 9.2). Di questo passo, qualcuno potrebbe financo pensare che la legge sia uguale per tutti.

**Modestia a parte.** "Calenda: milioni pronti a mobilitarsi sul mio manifesto europeista" (*Corriere della sera*, 10.2). Ma che dico milioni. Signore, mi voglio rovinare: miliardi!

**Il temerario.** "Questa è la copertina del mio nuovo libro, uscirà il prossimo 14 febbraio. Vi piace? Sono felice di tornare a abbracciare tanti di voi nelle presentazioni" (Matteo Renzi, senatore Pd, Twitter, 5.1). Le vittime delle truffe bancarie: "Non vediamo l'ora".

**L'opposizione.** "Ieri Di Maio ha minacciato di tagliare lo stipendio all'opposizione" (Luca Bottura a proposito dell'annuncio di "una forbiciata agli stipendi di Vespa e Fazio", *Repubblica*, 4.2). Passi Fazio all'opposizione, ma Vespa? Roba da querela.

**La sinistra.** "I vescovi sono di sinistra. Appoggiano l'ex ministro Calenda" (*Liberò*, 4.2). Roba da querela (se esistesse una sinistra).

**Colpa di Virginia.** "Come il Venezuela. Vivere a Roma e farsi ferire senza un perché. Il quartiere 'bene' dove è stato colpito il nuotatore, di notte pare terra di nessuno. Che delusione la Raggi: a lei nemmeno una scusa" (Renato Farina, *Liberò*, 6.2). Che gli abbia sparato lei?

SEGUE A PAGINA 13

**IL DOSSIER** Il vicedirettore Signorini scade, ma il bersaglio grosso è il governatore

# Bankitalia: ecco tutte le accuse del M5S al fedelissimo di Visco

■ Nel documento del Movimento per giustificare lo stop al rinnovo ci sono le frasi pronunciate dal funzionario in difesa dell'Unione bancaria durante le audizioni parlamentari: non opinioni personali, ma la linea ufficiale di via Nazionale. Il segno che il governo sta contestando la legittimità dell'intero vertice dell'istituzione

FELTRI A PAG. 2



Lo stop al rinnovo Ignazio Visco e Luigi Federico Signorini Ansa

**STORIA DI COPERTINA** Periferia di Napoli

Scampia, dopo 44 anni, ammaina le sue Vele



■ L'edificio "verde" verrà demolito. Poi toccherà agli altri due. Ne resterà uno solo, simbolo del degrado urbano. Il piano di de Magistris per riqualificare il regno della droga e della Camorra

FIERRO E SANZONE A PAG. 8 - 9

**PRIMO PIANO**

**NUOVE TENDENZE**

Snack bio, cosa c'è dietro il fenomeno

DE RUBERTIS A PAG. 11

**A GENOVA**

Vietato fare multe nella via del sindaco

SANSA A PAG. 3



**NUOVI HACKER**

Smartphone dati e banking: boom dei furti

DELLA SALA A PAG. 10

**REGIONALI** Favorito Marsilio (Lega-FI e FdI)

Abruzzo, destra davanti al Pd. Batosta per i 5 Stelle



Marco Marsilio Ansa

■ Dalle prime proiezioni il candidato del centrodestra è in vantaggio (41-45%). Al secondo posto l'uomo del centrosinistra, Giovanni Legnini (30-34%). Segue la candidata dei Cinque Stelle, Sara Marcozzi (22-26%). Distanza Flajani di Casapound

RODANO A PAG. 3

**A MONTELUPO (FIRENZE)** Piano per affidare l'Ambrogiana ai privati

## LOTTI E L'HOTEL NELLA VILLA MEDICEA

TOMASO MONTANARI

Da Cosimo III de' Medici granduca di Toscana a Luca Lotti, petalo d'eccellenza di un giglio magico reazionario velocemente appassito. È nell'improbabile tragitto che congiunge questi due potenti toscani vissuti a tre secoli e mezzo di distanza che si gioca il futuro della Villa dell'Ambrogiana, spettacolare monumento che sorge

in riva all'Arno, a Montelupo Fiorentino.

Il 5 aprile del 1681 il segretario di Cosimo III non riusciva a trovare parole per descrivere l'"avidità" con cui il suo padrone, nel salone dell'Ambrogiana, assisteva all'apertura di due casse venute da Roma: ne uscirono un superbo quadro di Bassano, e uno rarissimo di Bernini, appena scomparso.

SEGUE A PAGINA 17



**La cattiveria**

Ladre in un film, fanno lo stesso nella vita reale. Andiamoci piano con questo metodo Stanislavskij

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le rubriche**

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GIARELLI, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, MIGONE, PIZZI, SEMINERIO E ZILIANI



# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 02/04/04 Art. 1, L. 1/04/2004

ANNO XXIV NUMERO 35

DIRETTORE CLAUDIO CERASO

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019 - € 1,50



## L'Abruzzo ci ricorda che all'Italia ora serve un nuovo movimento anti sovranista

*E' ora di scommettere su un nuovo contante politico alternativo al governo e all'opposizione e in grado di mettere insieme tutte le energie favorevoli all'Europa spargiate in giro per l'Italia. Il caso tedesco e altri esempi possibili*

**M**ettiamo per un attimo da parte i risultati dell'Abruzzo e proviamo a concentrarci un istante su quello che sarà il grande tema politico con cui dovrà fare i conti l'Italia nei prossimi mesi. Un tema che c'entra anche con il numero di voti raccolti ieri dal centrodestra, dal Movimento 5 stelle, dalla coalizione di centrosinistra e che potremmo però sintetizzare con una domanda semplice: che cosa manca oggi all'opposizione italiana per evitare che i partiti di governo siano alternativi l'uno con l'altro? Per provare a rispondere a questa domanda, prima ancora di studiare con attenzione i flussi elettorali dell'Abruzzo, per quello che conta, bisogna superare le Alpi, avventurarsi in Germania, arrivare fino a Berlino e osservare con attenzione alcuni sondaggi interessanti che arrivano dalla capitale tedesca e che ci permettono di comprendere meglio quale sarà, in prospettiva, la possibile scialuppa di salvataggio anti sovranista delle prossime europee. In Germania, nella seconda metà del 2019, dopo le elezioni europee sarà la volta in alcuni Bundesländer delle elezioni federali e in vista di quell'appuntamento giovedì scorso alcuni giornali hanno pubblicato un sondaggio choc relativo proprio a Berlino, città dove dal 2001 domina il partito socialdemocratico.

## La bellezza dell'insulto che castiga la stupidità

*vietata ogni forma di understatement: una mandria politicante e irresponsabile ha infilzato l'economia, la politica estera, la base generale del consenso e del dissenso*

**L'**insulto non è soltanto saportito, colorito, diretto, sincero, orgoglioso e quasi sempre meritato, almeno dal punto di vista di chi lo scaglia come un sasso, è anche significativo. Chi frequenta i social sa che corrono e s'impettiscono l'epiteto ingiurioso in bella copia e quello in brutta copia. L'uno è sintesi, l'altro sbavatura. L'uno castiga la stupidità, che è un valore universale come l'umanità o la libertà, l'altro tradisce l'intelligenza, che sarebbe il modo migliore di combinare conoscenza, intuizione e buon gusto, e la avvilisce. C'è una maniera common sense ma originale di mettere distanza invalicabile tra sé e l'oggetto di derisione e disprezzo, roba da epigrammi di Marziale, come anche un assalto banale alla persona o alle idee, pigro, ripetitivo, stracchiato, sonnolento. Dire che il sedicente vicepresidente Di Maio è un cretino millenario è una sintesi, sferrare come traditori dell'italianità quelli che hanno messo il tricolore francese sul balcone di un municipio o di un'università è la solita pacchianata vernacolare tipo Giorgia Meloni e Compagnia. Nel primo caso è stigmatizzata in forma di satira l'inadattabilità civile e mentale di un giovanotto baldante e maleducato, dal sorriso fisso e inespresivo, che smarrona occupandosi di cose più grandi di lui, che è solo un demagogo grandicello; nel secondo caso si ricorre al conio pigro di un linguaggio serio, prefezionato, ignaro di ogni valore simbolico ad eccezione di quello più banale.



# TUTTO IL NERO D'ITALIA

*I fascismi di ieri e di oggi. Il malloppo nascosto, l'eterno sommerso che ha fatto girare il paese, quando il paese girava. L'altra pelle delle persone che dice quanto siamo stati e siamo ancora razzisti. Variazioni sul colore del buio nel nostro presente. Saggio sulla nuova Italia*

di Sandro Veronesi

**A**ncora c'è il fascismo, in Italia. Quello organizzato, detto neofascismo, con le sue sigle e le sue gerarchie (Avanguardia Nazionale, sciolta nel 1976 perché eversiva ma in realtà ancora presente e operante perché il fascista se ne frega, Forza Nuova, Fiamme Nere, CasaPound eccetera); e quello atavico, l'ur-Fascismo, come lo chiama Umberto Eco, che del primo è il mandante ma anche il ricettatore, lo spacciatore e il consumatore. Ancora c'è il fascismo - e col fascismo ancora sopravvive la pacottologia del suo vocabolario e della sua simbologia. Tra questi simboli, nonostante su di esso si siano frattanto susseguiti gli espropri estetici degli All Blacks, della Famiglia Addams, di Halloween, delle John Player Special, dei punk, dei dark, dei satanisti,

degl'emo e dei tubini del bunga-bunga, sopravvive, entropico, il nero. Simbolo di cosa? Facile (non cercate mai la complessità, nei fascisti, è sempre tutto banale come sembrava di quella fantastica amica degli esaltati e dei fanatici di tutte le epoche, delle nullità e dei violenti senz'arte né parte, che non riuscendo a concepire il mondo nella sua complessità ne celebrano il suo tratto per l'appunto più banale - l'esperienza più facile da procurarsi. Ce lo spiega bene Luigi Freddi, fascista della prima ora, squadrista, volontario fiumano, futurista, giornalista, direttore della cinematografia italiana dal 1934 al 1939 e in questa veste inventore di Cinecittà: "Cercammo un simbolo. Il tricolore era stato troppo profanato dalla retorica patriottarda dei partiti costituzionali, e rappresentava ancora la viltà miserabile miseranda e miseranda dei governi demo-liberali che si nutrivano di miscele d'oppio e di cantaride, lasciando imbordellare l'Italia e prostituire il suo destino... Allora scegliemmo il nero vessillo degli Arditi, che aveva preceduto gli assalti oltre le trincee di carne umana del Grappa e sull'altra riva del Piave gonfia di sangue. Aveva il colore 'della morte che infutura la vita', e per questo l'abbiamo prediletto; era il simbolo della nostra disperazione e della nostra ferocia, e ci pareva che in esso

risplendesse tenebrosa e tremenda la 'voluttà di morire' che arroventava i nostri sensi di giovani gagliardi pronti a tutto. Erano i tempi in cui nelle nostre canzoni non ricorrevano i temi dell'amore, del piacere e della gioia, ma risuonavano cupe parole apocalittiche: 'pugnale', 'bomba a mano' trovavano rime che facevan rabbrivire le timorate nonché vigliacchissime anime dei conservatori pronti a ceder tutto pur di conservare le ghirbe flaccide e graveolenti. Il ritornello spavaldo echeggiava risolutivo ammonitore e terribile come la cannonata, e volgeva in fuga le mandrie imbestialite del socialismo gaglioffo e vigliacco" (1). Ecco fatto: c'è tutta la retorica del fascismo, in queste righe: "la morte che infutura la vita", gli Arditi della prima guerra mondiale, il sangue, la disperazione e la ferocia, la splendente, "tenebrosa e tremenda voluttà di morire" - ed è una retorica tinta di nero. E' così: il Fascismo è il primo dei totalitarismi di destra che si affermano nel Novecento, ha dunque la priorità di scelta, oltre che su linguaggio, folklore e liturgia militare, sulla loro estetica, e sceglie il nero. Ciò, per come eravamo abituati in Europa fin dai tempi di Carlo V, il lutto. Sovrano della vacuità adolescenziale, monarca indiscusso delle psicopatologie aggressive, mimesi e nemesi della Natura Castigatrice, il nero piano come un uccellaccio del malaugurio sulla liberal-democrazia smidollata, sul "socialismo gaglioffo e vigliacco" e sulle "ghirbe flaccide" dei conservatori, perché nessuno in Europa abbia a dormire sonni tranquilli all'incedere della rivoluzione fascista. Sappiamo com'è andata a finire. Però, in confronto ai fascismi degli altri paesi

(Inghilterra, Estonia, Lituania, Lettonia, Spagna, Romania, Ungheria, Bulgaria, Portogallo, Polonia, Grecia, Jugoslavia, e ovviamente Germania) che in quel nero si perdevano completamente, il fascismo italiano è molto meno plumbeo, molto più permeabile e addirittura aperto. Non già - attenzione - per tolleranza, bensì per "sgangheratezza", come rileva sempre Umberto Eco, che lo definisce un "totalitarismo fuzzy". Infatti, insieme alla retorica ufficiale e ai pesanti crimini di regime, sopravvive in Italia per quasi tutto il ventennio una vivacità intellettuale e un pluralismo culturale che nella Germania nazista o nella Russia di Stalin e Zdanov non erano nemmeno concepibili: il movimento futurista ma anche il realismo magico di D'Annunzio e Casorati; Puccini, Mascagni, Toscanini; D'Annunzio e Malaparte ma anche Italo Svevo, fino al '28, e dal '29 in poi Alberto Moravia; e Pirandello e Benedetto Croce e Grazia Deledda e l'ermetismo con i suoi giovani poeti antifascisti, e Bontempelli e Papini e Prezzolini e Campana e Cardarelli e DeBenedetti e Contini e Umberto Saba... Anche solo fermandosi qui è una scena molto più vitale e dialettica non solo di quella degli altri paesi azannati dal totalitarismo, ma anche, onestamente, di quella dell'Italia di oggi. E come fu possibile? Spiega Eco che "le nuove idee circolavano senza alcun reale controllo ideologico, non tanto perché gli uomini di partito fossero tolleranti, quanto perché pochi di loro possedevano gli strumenti intellettuali per controllarle" (2).

**Sandro Veronesi** è nato a Firenze nel 1959. Scuo- le a Prato, laurea in Architettura a Firenze con una tesi su Victor Hugo. Il primo libro che lo ha turbato, a 14 anni, è stato "I fratelli Karamazov". Scrive, anche per il teatro, il cinema e la tv. Ultimo libro pubblicato: "Cani d'estate" (La nave di Teseo, 2018).



# il Giornale



del lunedì  
DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 6 - 1,50 euro\*

www.iltgornale.it  
ISSN 1120-4971 | Giornale del mattino

**COMPAGNI CHE SBAGLIANO  
IL COLLE, LE FOIBE  
NAPOLITANO  
E L'IPOCRISIA ROSSA**  
di **Giannino della Frattina**

**A**ttenti a cantar vittoria troppo presto, perché il trinarciuto è sempre in agguato. Ed è ancor più pericoloso sotto le mentite spoglie di chi ha tumulato il Pci, dilavandone le spoglie nel Pd, ma conservando nel Dna le tracce del comunismo, l'ideologia responsabile del maggior numero di morti nella storia.

E allora bene, anzi benissimo che il Giorno del Ricordo sia stato per la prima volta celebrato con tutto il risalto istituzionale che merita. Male che per questo sia stata necessaria una legge dello Stato e siano passati molti anni da quel 30 marzo del 2004 in cui è stata promulgata, perché i trinarciuti si vedessero costretti a rendere (oborto collo) il dovuto onore a donne e uomini stuprati. Nel corpo e soprattutto nella dignità di esseri umani. Ottimo il discorso del presidente Sergio Mattarella che ha finalmente urlato al mondo che quella gente non fu ammazzata perché fascista, ma soltanto perché era italiana. E orgogliosamente italiana. Meno buono che dovendo ringraziare un suo predecessore, non abbia scelto Carlo Azeglio Ciampi che diede grande impulso al riconoscimento di quell'orrore o Silvio Berlusconi sotto il cui governo quella data fu fissata, ma il rosso Giorgio Napolitano. Quello a cui piacevano i carri armati sovietici che entravano a Budapest, che dedicò la vita a cantare le magnifiche sorti e progressive portate dall'Unione sovietica comunista nel mondo e che aspettò un'età più che matura e la salita al Colle per pronunciare qualche parola sugli italiani infoibati e i 300mila esuli costretti a lasciare le proprie case in Istria e Dalmazia.

Così come è male, molto male che proprio in corrispondenza di una piena celebrazione del Giorno del Ricordo, mai come quest'anno sia cresciuta a dismisura la richiesta di convegni negazionisti per sostenere che quei poveri martiri un po' se l'erano cercata. E ad aumentare l'orrore c'è che tali obbrobri non sono arrivati solo da invasati che davanti alle scuole di Milano hanno distribuito volantini con scritto «Infoibiamo la merda fascista» che «dipinga il popolo italiano come vittima di un'agguerrita pulizia etnica che non è mai esistita», ma anche dall'Anpi, l'associazione dei partigiani che vive grazie alle nostre tasse e cose come queste se le potrebbe (e dovrebbe) risparmiare. Ma grave è anche il post messo ieri sui social dal gruppo Pd in Regione (...)

segue a pagina 8  
Bettin a pagina 8



FESTIVAL DI SANREMO

## Schiaffo radical chic al televoto

Scelgono i soliti noti e fanno vincere il rapper Mabmood

di **Luigi Mascheroni**

**A** Sanremo è successo quello che in campi diversi, ma allo stesso livello, accade in tutto il Paese. Sanremo è Sanremo, che è l'Italia. E succede che a Sanremo, Italia, una minoranza, non chiamata neppure élite, è una pseudo élite, sovrverte il televoto del pubblico. Altri Paesi sono esperti di golpe, noi ci accon-

tentiamo per fortuna di ribaltarci, in politica (...)

segue a pagina 3  
Damascelli, Giordano e Rio  
alle pagine 2-3

ELEZIONI IN ABRUZZO

# Trionfa il centrodestra Crollano i grillini

*Marsilio governatore. Cinque Stelle dietro al Pd  
Berlusconi: uniti siamo maggioranza*

LA SERIE A MAI COSÌ SENZA STORIA

## La Juve si cuce lo scudetto con 15 giornate d'anticipo

Di **Davide Pisoni**



**EFFETTO CR7** La Juventus passeggia sul campo del Sassuolo

**S**erie A senza storia. La Juventus vince 3 a 0 sul campo del Sassuolo e si porta a +11 dal Napoli, a 15 giornate dalla fine del campionato. Una festa scudetto infinita.

a pagina 26  
servizi da pagina 26 a pagina 29

**Fabrizio de Feo**

Il centrodestra unito si afferma nettamente alle elezioni Regionali in Abruzzo. Secondo le proiezioni di voto diffuse da La7, il candidato azzurro Marco Marsilio è il nuovo governatore con quasi il 50% dei consensi. Staccato Giovanni LeGNINI, sostenuto dal Partito democratico (intorno al 30%) e soprattutto la candida-

ta del Movimento 5 Stelle Sara Marcozzi, che finisce terza con il 21%. Un risultato importante che avrà ripercussioni anche sugli equilibri a livello nazionale. Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi è soddisfatto: «Uniti siamo la maggioranza naturale fra gli elettori».

a pagina 4  
Cangini e Greco a pagina 4

ESECUTIVO SPACCATO

## Ora Tria stoppa il governo: Bankitalia resti indipendente

Alta tensione in maggioranza sul caso Bankitalia. Il ministro dell'Economia Tria smentisce i due vicepremier Salvini e Di Maio: «L'indipendenza della Banca d'Italia va difesa». Mattarella preoccupato, silenzio del premier Conte.

De Francesco a pagina 7  
Di Sanzo, Mazzuca e Scafuri alle pagine 6-7

IL REPORTAGE

## L'ultima battaglia all'Isis nell'inferno della Siria

di **Fausto Biloslavo**

La battaglia finale nell'ultima roccaforte dell'Isis in Siria tra bombe, droni e macerie.

a pagina 14

ASTA DESERTA A NORIMBERGA PER LE OPERE DEL DITTATORE NAZISTA

## Nessuno vuole comprare i quadri di Hitler

Sara Mauri

**S**abato a Norimberga sono andati all'asta cinque acquerevoli. Paesaggi di montagna, laghi, alberi. Tutti a firma di A.H. o A. Hitler. La casa d'aste Weidler ha proposto l'evento nel suo catalogo come «l'asta speciale Adolf Hitler» e ha dovuto cancellare i simboli nazisti dalla brochure. I dipinti sono stati messi in vendita nel luogo dove si è tenuto il processo ai criminali nazisti. Ma nessuno li ha comprati.

a pagina 15

ALLARME CONSUMI

Flop dei saldi: un italiano su due non fa acquisti

Francesca Angeli  
a pagina 10

RIVOLUZIONE IN TAVOLA

I cinque cibi del futuro e i cinque che spariranno

Anna Muzio  
a pagina 17

**PONZI SpA**  
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Abusi Lg. 104  
Assenteismo  
Concorrenza Sleale  
Aliunde Perceptum

ponzi group  
ponzi.com  
ponzionline.info  
ponziminvestigazioni.com

800-013458

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.  
www.immobildream.it  
www.immobildream.com

immobildream  
Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

LUNEDÌ 11 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 6 | ANNO 20 - Numero 41 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

**SPADA**  
ROMA

**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 15/03

OMICIDIO DI VILLA LITTA: CASO CHIUSO. LA RABBIA  
**«Assassino libero  
 complice l'incuria»**



Marilena Negri

CONSANI ■ A pagina 20

SVILUPPI CHOC  
**Tra le imprese  
 della baby gang  
 spunta  
 un video hard**

PIOPI ■ A pagina 21

**SPADA**  
ROMA

**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 15/03

## CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

## LE NOTE STONATE

**E** COSÌ anche il festival nazionale-popolare della canzone, diventa la sagra politico-paesana dell'integrazione. Povera Italia, e povera canzone. Allora, partiamo dall'inizio. A Sanremo ha vinto Mahmood. Milanese. Se si chiamava Brambilla non avrebbe vinto. Infatti, per quelli che hanno votato la canzone, per la gente, ha vinto Ultimo. Poi sono intervenuti gli esperti.

■ A pagina 2

## IL COMMENTO

di SANDRO ROGARI

## SULLA PELLE DEL PAESE

**M**A QUAL è il disegno? Perché le anime candide si chiedono: ce ne sarà pure uno. Non si attacca così il governo francese abbracciando i gilet gialli responsabili di ogni violenza: non si spara, alza zero, sui vertici della Banca d'Italia chiedendone l'azzeramento; non ci si discosta da tutta la comunità internazionale democratica per sostenere il dittatore Maduro senza una ragione. Almeno, così dovrebbe essere.

■ A pagina 4

# Tria in campo: difendo Bankitalia

Tensione nel governo. I due vicepremier insistono: discontinuità | TROISE e POLIDORI ■ Alle pagine 4 e 5

QUOTIDIANO DONNA DUE PAGINE AL GIORNO. INTERVISTA A CATERINA BALIVO

## DEVO TUTTO ALLE DONNE

### AL FEMMINILE

di MARCELLA COCCHI

## SENZA TRUCCO

■ A pagina 12

PONCHIA, BOGONI e PASSERI ■ Alle pagine 12 e 13



red

## BUFERA SANREMO



**«Mahmood? Voto popolare calpestato»**

DEGLI ANTONI ■ A pagina 2

## IL VINCITORE

**«Ma io sono un italiano 100 per cento»**

SPINELLI ■ A pagina 3

## LO STATO A TRIESTE

Giorno del ricordo  
**«Foibe e lager, uguali le vittime»**

GHIDETTI ■ A pagina 9

# La pillola per scordare i tradimenti

Il medico dei reduci del Bataclan: un farmaco guarisce dall'infedeltà | BELARDETTI e CARBUTTI ■ A p. 18

**menghi**

Loreto (AN)  
 www.menghishoes.com



## BOOM DI STUDENTI



**Conservatorio una palestra di perfezione**

RUFINI ■ Alle pagine 10 e 11

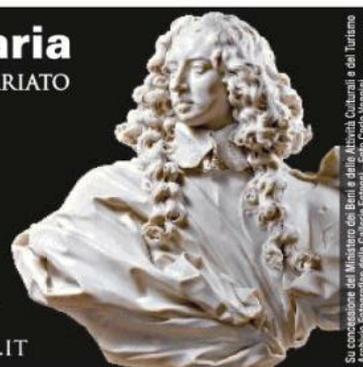
## FLAIANO INEDITO



**Nel 2030 senza più l'amore**

CUMANI ■ A pagina 23

**Moden antiquaria**  
 XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO  
 MODENA FIERE  
 9-17 FEBBRAIO  
 in contemporanea  
**PETRA EXCELSIOR**  
 lun-mer: 15-20 | gio-dom: 10.30-20  
 WWW.MODENANTIQUARIA.IT



Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Archivio fotografico della Galleria Estense - Foto: Carlo Vanni





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO DOMINI N° 41  
SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 11 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DOMANI", EURO LIO

**Parla una mamma**  
«Mio figlio schiavo di Fortnite si feriva le dita così l'ho salvato»  
Di Giacomo a pag. 11



**Le difficoltà del Napoli**  
La crisi di Mertens tra i nuovi schemi e lo sprint perduto  
Taormina a pag. 26



**Il Chelsea ko Sarri, che batosta**  
contro Guardiola perde le staffe e rischia il posto  
Ciriello a pag. 28



Le inchieste del Mattino

## Sanità, tasse e trasporti il Sud derubato dall'autonomia

Alle Regioni del Nord poteri e concessioni Cresce la fronda grillina: «Più equilibrio»

Bassi, Lo Dico, Pacifico e servizi alle pagg. 4 e 5

Il commento

### LE SEI RAGIONI PER FERMARE IL PROGETTO SPACCA-ITALIA

Gianfranco Viesti

Questa settimana potrebbe segnare l'inizio del processo di disgregazione dell'unità nazionale del nostro Paese. Non sembri una valutazione eccessiva o retorica. Venerdì è all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri l'approvazione delle Intese che il Governo intende siglare con Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Il contenuto delle Intese è ancora ufficialmente segreto. Questo giornale ha però fornito alcune anticipazioni che consentono di valutare - senza alcuna sorpresa - che esse ricalcano appieno le richieste delle Regioni, note da tempo. Disregando così il Paese. Mortificando progressivamente il ruolo di Roma come capitale e dando un colpo decisivo alle sue difficili strategie di rilancio. Determinando una secessione di fatto del ricco Nord-Est. Lasciando il più povero Sud (e Centro-Sud) ad un

destino di inevitabile aggravamento delle sue condizioni: con meno scuola, meno sanità, meno servizi. Il Consiglio dei ministri si accinge ad approvare infatti un articolato che sancisce la fine del servizio sanitario nazionale, la regionalizzazione della scuola italiana e dei suoi docenti, il potere di veto delle Regioni sulle realizzazioni di tutte le infrastrutture, la parcellizzazione delle normative in materia ambientale, dei beni culturali, del lavoro. E tantissimo altro. E che allo stesso tempo stabilisce che in Italia vi saranno cittadini di serie A e cittadini di serie B. I servizi pubblici a cui essi avranno diritto non saranno più uguali, ma dipenderanno dal "gettito fiscale" delle regioni in cui risiedono. L'approvazione e la firma delle Intese - stando ai propositi del governo - implicheranno un rapido passaggio parlamentare esclusivamente per la loro ratifica. Continua a pag. 47

## Il ribaltone dell'Abruzzo vola la Lega, crollo M5S

► Vittoria al centrodestra. Il centrosinistra secondo con Legnini I 5S solo terzi dimezzano i voti. Il Carroccio primo partito con il 27%

Canettieri, Sgardi e servizi alle pagg. 6 e 7

Il festival Mahmood era terzo con distacco



Sanremo finisce nella bufera le giurie ribaltano il televoto

Il giorno dopo il trionfo di Mahmood i fronti aperti sono tanti: il Festival di Sanremo si scopre cambiato, profondamente, forse più di quanto avesse mai pensato. E intorno al verdetto, al pasticciaccio brutto del televoto (Mahmood era terzo) ribaltato da giurati e giornalisti, si imbastisce il teatrino delle polemiche. Vacalebre alle pagg. 12 e 23

Le idee

Solo i veri esperti salvano la qualità

Federico Vacalebre

C'è chi non perdona alla giuria, allora chiamata «di qualità», di aver «organizzato» la vittoria al Sanremo 2000 degli Avion Travel. Continua a pag. 47

Il caso

Banca d'Italia, scontro con il governo Tria: va difesa la sua indipendenza

Tensione nel governo su Bankitalia. La sua indipendenza «va difesa. Mi sono già espresso», ha detto il ministro Tria rompendo il silenzio dei giorni scorsi sui vertici della banca centrale. La portavoce del ministro poi aggiunge: «L'autonomia è un fatto istituzionale». «C'è bisogno di discontinuità», ribadisce il vice-

premier Di Maio parlando di Consob e Bankitalia. «Sono d'accordo. Chi è pagato per vigilare e non vigila deve cambiare», ha detto Salvini. Per l'ex premier Letta «Vogliono comprarsi l'arbitro». Tajani: «Su Consob e Banca d'Italia credo che bisogna evitare di fare propaganda». Amoroso e servizi alle pagg. 2 e 3

## Napoli, un anziano muore in ospedale dopo 6 ore di attesa

San Paolo, due volte in tre giorni al pronto soccorso «Ho forti dolori addominali». Aperta un'inchiesta

Un'inchiesta interna sarà avviata dalla Asl Napoli 1 per far luce sulla morte di un 72enne nell'ospedale San Paolo. L'uomo era stato due volte in tre giorni al Pronto soccorso con «forti dolori addominali», l'ultima volta era stato dimesso dopo 6 ore di attesa. Mautone in Cronaca

L'intervista

Manuel: «Il mio eroe adesso è Bebe Vio ce la farò anche io»

Agata e Marani a pag. 10

I focus del Mattino

### La busta paga delle donne il 30% in meno

Nando Santonastaso

Stefania Brancaccio, napoletana, una delle imprenditrici più in prima linea nel sostegno dei diritti delle donne che a parità di lavoro guadagnano il 30% in meno degli uomini. «Le donne che lavorano sono penalizzate da una serie di problemi, come dover conciliare il ruolo di lavoratrice e madre, in parte forse sottovalutati. La parità salariale per me è un riconoscimento di queste difficoltà che nessuna legge è riuscita ancora a valutare». A pag. 9

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTENIUM PLUS**  
ENERGIA

1° FARMACI

Fumo & Arrosto

### L'uomo è nato per pensare ma non lo sa

Roberto Gervaso

Di mia moglie Vittoria penso tutto il bene e tutto il male che, al mio posto, lei penserebbe di me. Vittoria mi guarda ormai come un antenato. «Oggi sto bene. Domani, con un po' di buona volontà, tipica dei patofobi, starò peggio». Continua a pag. 47

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 9/01 AL 28/02

# Il Messaggero

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 9/01 AL 28/02

€ 1,40\* ANNO 141-N° 41  
ITALIA

Sped. in A.P. 01.03.2002 con L.462004 art.1 c.1 DCB/RM

NAZIONALE



Lunedì 11 Febbraio 2019 • N.S. di Lourdes

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Cambia il Codice della strada**  
**Si alla bici contromano**  
**e divieto di fumo in auto**

Nuove norme in discussione alla Camera  
C'è anche il limite del 150 in autostrada  
Pucci a pag. 17

**Tecnologia**  
**Smartphone**  
**vendite in calo:**  
**troppo simili**  
**e mercato saturo**

Malfetano a pag. 19



**La Champions**  
**Roma, DiFra**  
**rilancia il sogno**  
**contro il Porto**  
**di Conceição**

Nello Sport



**Casa**  
[ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)

Vai su [ilmessaggerocasa.it](http://ilmessaggerocasa.it)  
il tuo nuovo indirizzo di casa.

**Scippo alla Capitale**  
**Le sei ragioni**  
**per fermare**  
**il progetto**  
**spacca-Italia**

## Abruzzo, avanti il centrodestra

►Regionali, secondo gli intention poll Rai in testa Marsilio, Legnini (centrosinistra) secondo Male i 5Stelle: solo terza la Marcozzi. La tentazione di Salvini: subito il rimpasto di governo

Gianfranco Viesi

Questa settimana potrebbe segnare l'inizio del processo di disgregazione dell'unità nazionale del nostro Paese. Non sembra una valutazione eccessiva o retorica. Venerdì è all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri l'approvazione delle Intese che il Governo intende siglare con Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

Il contenuto delle Intese è ancora ufficialmente segreto. Questo giornale ha però fornito alcune anticipazioni che consentono di valutare – senza alcuna sorpresa – che esse ricalcano appieno le richieste delle Regioni, note da tempo. Disgregando così il Paese. Mortificando progressivamente il ruolo di Roma come capitale e dando un colpo decisivo alle sue difficili strategie di rilancio. Determinando una secessione di fatto del ricco Nord-Est. Lasciando il più povero Sud (e Centro-Sud) ad un destino di inevitabile aggravamento delle sue condizioni: con meno scuola, meno sanità, meno servizi.

Il Consiglio dei ministri si accinge ad approvare infatti un articolato che sancisce la fine del servizio sanitario nazionale, la regionalizzazione della scuola italiana e dei suoi docenti, il potere di veto delle Regioni sulle realizzazioni di tutte le infrastrutture, la parcellizzazione delle normative in materia ambientale, dei beni culturali, del lavoro. E tantissimo altro. E che allo stesso tempo stabilisce che in Italia vi saranno cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Continua a pag. 18

**Sanremo, lo scontro tra giurie e televoto**



Mahmood e Ultimo, primo e secondo al Festival Alle pag. 24 e 25

## Ribaltone Mahmood

**Colpo di coda**  
**del politicamente**  
**corretto**

Mario Ajello

È il colpo di coda, o il risveglio, del politicamente corretto.

Continua a pag. 18

ROMA Partenza sprint del centrodestra in Abruzzo. In netto vantaggio Salvini, che insieme a Di Maio ha trasformato il voto regionale in un test nazionale. Per la Lega potrebbe essere la prima bandiera nel Centrosud. E poi la sorpresa: Giovanni Legnini, con l'esperienza civica di centrosinistra, davanti alla M5S Marcozzi. Queste le indicazioni degli intention poll Rai a urne chiuse. La tentazione di Salvini: subito il rimpasto di governo.

Canettieri, Pirone e Sgardì alle pag. 2 e 3

**Lo scontro sulle Authority**

**Bankitalia, alta tensione nel governo**  
**Tria: «La sua indipendenza va difesa»**

Roberta Amoroso

Alta tensione nel governo su Banca d'Italia. «La sua indipendenza va difesa», dice il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, dopo il rovente Consiglio dei ministri che ha avviato l'offensiva Di Maio-Salvini contro Via XX Settembre.



Conti a pag. 5

## Autostrade, ferrovie e aeroporti così il Nord si stacca da Roma

►Veneto e Lombardia vogliono mani libere anche sul fisco

Andrea Bassi

L'equazione è semplice. Più funzioni e più beni strumentali saranno trasferiti verso Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, maggiore sarà il gettito Irpef che potrà rimanere nei ricchi territori del Nord. E minori saranno le risorse e le competenze che rimarranno a Roma i cui ministri, come spiegano le bozze, dovranno essere «ridimensionati». Lo strappo, oltre alla scuola, riguarda strade, ferrovie e aeroporti. Ma si chiede di avere mani libere anche sul fisco.

A pag. 7

**Intervista al giovane nuotatore ferito**  
**Manuel: «Quando ho capito tutto mi ha dato forza pensare a Bebe Vio»**

Alessia Marani



Quando ho capito ciò che mi è successo mi sono fatto forza pensando a Bebe Vio». Manuel Berardini, vittima per sbaglio di due malviventi, ha già avuto un contatto con la campionessa paralimpica.

A pag. 13  
Bernardini a pag. 13

**Gli scontri di Torino**  
**Dossier del Viminale**  
**sui centri sociali**  
**«Sgomberati immediati»**

Michela Allegri

Pugno duro del Viminale contro «i centri sociali occupati da delinquenti». «Li chiuderemo», annuncia il vicepremier Matteo Salvini, che attende nelle prossime settimane un dossier già chiesto a prefetti e questurati. Gli investigatori dopo gli scontri di Torino: «Gente addestrata da tutta Europa».

A pag. 9

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?**  
**PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTENIUM PLUS**

ENERGIA

1 FARMACI

**IL CAPRICORNO**  
**TROVA L'AMORE**

Buon giorno, Capricorno! Le stelle preparano una luminosa festa di San Valentino, per voi. Arrivano amici, parenti, figli... Arriva l'amore, splendente sotto il primo quarto, benaugurante per lavoro e affari.

Approfittate della confusione in cui vive la concorrenza, buttate giù un programma anche per il futuro! Il momento è adatto per agire "di testa", cioè in quel modo impetuoso che assumete quando siete di buon umore. Come oggi. Auguri.

© IMMOBILIZZAZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 27

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

# il Resto del Carlino

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

LUNEDÌ 11 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 6 | Anno 20 - Numero 41 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**  
OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 15/03

IMOLA, TRAGEDIA IN VIA VIVALDI  
**Travolta da un'auto  
Muore 86enne**



MARABINI ■ In Cronaca di Imola

1-1 CON IL GENOA  
**Destro rinasce,  
il Bologna c'è  
Raggiunto  
l'Empoli**

Servizi ■ Nello Sport

**SPADA**  
ROMA  
**SALDI -70%**  
OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 15/03

## CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

## LE NOTE STONATE

**E** COSÌ anche il festival nazionale-popolare della canzone, diventa la sagra politico-paesana dell'integrazione. Povera Italia, e povera canzone. Allora, partiamo dall'inizio. A Sanremo ha vinto Mahmood. Milanese. Se si chiamava Brambilla non avrebbe vinto. Infatti, per quelli che hanno votato la canzone, per la gente, ha vinto Ultimo. Poi sono intervenuti gli esperti.

■ A pagina 2

## IL COMMENTO

di SANDRO ROGARI

## SULLA PELLE DEL PAESE

**M**A QUAL è il disegno? Perché le anime candide si chiedono: ce ne sarà pure uno. Non si attacca così il governo francese abbracciando i gilet gialli responsabili di ogni violenza: non si spara, alza zero, sui vertici della Banca d'Italia chiedendone l'azzeramento; non ci si discosta da tutta la comunità internazionale democratica per sostenere il dittatore Maduro senza una ragione. Almeno, così dovrebbe essere.

■ A pagina 4

# Tria in campo: difendo Bankitalia

Tensione nel governo. I due vicepremier insistono: discontinuità | TROISE e POLIDORI ■ Alle pagine 4 e 5

QUOTIDIANO DONNA DUE PAGINE AL GIORNO. INTERVISTA A CATERINA BALIVO

## DEVO TUTTO ALLE DONNE

### AL FEMMINILE

di MARCELLA COCCHI

## SENZA TRUCCO

■ A pagina 12

PONCHIA, BOGONI e PASSERI ■ Alle pagine 12 e 13



## BUFERA SANREMO



«Mahmood?  
Voto popolare  
calpestato»

DEGLI ANTONI ■ A pagina 2

## IL VINCITORE

«Ma io sono  
un italiano  
100 per cento»

SPINELLI ■ A pagina 3

## LO STATO A TRIESTE

Giorno del ricordo  
«Foibe e lager,  
uguali le vittime»

GHISETTI ■ A pagina 9

# La pillola per scordare i tradimenti

Il medico dei reduci del Bataclan: un farmaco guarisce dall'infedeltà | BELARDETTI e CARBUTTI ■ A p. 18

**menghi**  
  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



## BOOM DI STUDENTI



Conservatorio  
una palestra  
di perfezione

RUFINI ■ Alle pagine 10 e 11

## FLAIANO INEDITO



Nel 2030  
senza più  
l'amore

CUMANI ■ A pagina 23

**Moden antiquaria**  
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO  
MODENA FIERE  
**9-17 FEBBRAIO**  
In contemporanea  
**PETRA EXCELSIOR**  
lun-mer: 15-20 | gio-dom: 10.30-20  
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Archivio fotografico della Galleria Estense - Foto: Carlo Varesani





# IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50C con "ELLE" in Liguria, Al e At, 1,50C in tutte le altre zone - Anno CIOCCIII - NUMERO 6, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



## GENOVA, PUNTO SALVEZZA SAMP, BRUTTO RISVEGLIO

GLI INVITI SCHIAPPAPIETRA E ARRICHELLO, FRECCERO E PONTE / PAGINE 26-34



## VERSIONE PRIVATA Marotta: «Scudetto? In provincia è utopia»

GIAMPIERI / PAGINA 10

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 11
xite	pagina 13
genova	pagina 16
cinema/tv	pagina 26/27
sport	pagina 28
meteo	pagina 47

MA C'È DA SUPERARE L'OSTACOLO BCE, CONTRARIA AD ATTACCHI ALL'AUTONOMIA DELLA BANCA CENTRALE

# La tentazione del governo: usare l'oro di Bankitalia

Parte delle riserve auree potrebbe essere utilizzata per evitare la manovra bis Borghi, presidente della commissione Bilancio: quei lingotti vadano allo Stato

Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria difende l'autonomia di Bankitalia, ma da ambienti finanziari emerge l'indiscrezione che spiegherebbe una delle ragioni dell'assalto del governo ai vertici di Via Nazionale.

L'idea dei gialloverdi sarebbe quella di usare una parte delle riserve auree per dirottare sulla spesa, evitando così una manovra correttiva e l'aumento dell'Iva nella legge

di Bilancio del prossimo anno, esito che nell'esecutivo cominciano a considerare scontato se la crescita continuerà a essere così rallentata.

E Claudio Borghi, presidente della commissione Bilancio della Camera in quota Lega, invoca un intervento legislativo perché «i lingotti degli italiani diventino proprietà dello Stato. Ci vuole poco a stabilirlo».

GALEAZZI, LOMBARDO E SPINI / PAGINE 2 E 3

### IL COMMENTO

STEFANO LEPRI

## LA POLITICA CHE NON TOLLERA I CONTRAPPESI

Nell'attacco a Bankitalia e Consob c'è il sogno di tornare a quando la politica comandava senza contrappesi.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

### LE PROIEZIONI

Federico Capurso

## Regionali in Abruzzo Vince il centrodestra solo terza la grillina

Regionali in Abruzzo, le proiezioni danno Marsilio del centrodestra vincente con quasi il 50%. Il M5S terzo.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

### FESTIVAL DI SANREMO



Alessandro Mahmood LAPPESSE

## Televoto ribaltato Diventa un caso la vittoria di Mahmood

Con la vittoria della canzone «Soldi» di Mahmood, un ragazzo italiano nato e cresciuto al Gratosoglio, Milano, che in molti vorrebbero straniero a casa sua, le polemiche che si sono scatenate alla fine del 69° Festival di Sanremo infiammano i social, ma testimoniano la rivoluzione ormai in corso. L'analisi finale con lo scorporo dei voti espressi dalle tre giurie, Televoto, D'Onore e Sala Stampa, ha sottolineato la differenza fra ciò che piace alla gente che non si occupa a tempo pieno di musica e coloro che per mestiere la ascoltano tutti i giorni.

L'INVIATO MENDUNI, DONDONI, LEONE, L'ANALISI DI MATTIOLI E IL COMMENTO DI TORTIAROLO / PAGINE 6, 7 E 13

### L'INTERVISTA

Michela Tamburrino

## Salvini: «Il ragazzo non c'entra niente Ce l'ho con la giuria fatta di radical chic»

«Mahmood? Mi sono fatto dare il suo numero, l'ho chiamato. Non ce l'ho mica con lui. Anzi, sono felice per lui, gli ho detto di godersi la vittoria. Ce l'ho con una giuria senza senso, mancava solo mio cugino. Sanremo deciso da un salotto radical chic». Il vicepremier Matteo Salvini spiega così i motivi che hanno ispirato il tweet che ha innescato le polemiche.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

### LE STORIE

Francesco Grignetti

## L'Italia batte tutti nella vendita degli armamenti al Turkmenistan

Il presidente-dittatore del Turkmenistan Berdimuhamedov è corteggiato da Russia e Cina ma preferisce rivolgersi all'Italia.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

Alberto Quarati

## Chiquita pensiona le navi-bananiere Il trasporto passa a 35 portacontainer

Le navi con le stive frigorifere erano un tratto distintivo della multinazionale. «Ma ora i container sono più efficienti».

L'ARTICOLO / PAGINA 11



## Frutta e verdura, così cambia il prezzo nei mercati

Tre mercati in Liguria: a Bolzaneto (nella foto di Balastro), Savona e Sarzana. È qui che si forma il prezzo della frutta e

della verdura che compriamo e che cambia a seconda del clima, fattore decisivo in questo inverno. VIANI / PAGINA 20

### LUNEDÌ TRAVERSO

## IL DEMOCRATICO ASTERIX

CLAUDIO PAGLIERI



Quante ironie sulla presunta gaffe del ministro Di Maio a proposito della tradizione "millenaria" della democrazia francese. Che ignorante, hanno detto tutti, la Rivoluzione francese è del 1789, dunque 230 anni fa. Ora, a essere pignoli, quella prova di democrazia venne archiviata da Napoleone dopo dieci anni, e ancora meno durò la Seconda repubblica (1848-52), prima che la Terza (1871) inaugurasse una vera tradizione. Quella a cui sagacemente Di Maio si riferiva era dunque, senza ombra di dubbio, la Francia dei Galli che ha studiato sulle pagine di Asterix. Parliamo del 50 a. C., giusto due millenni fa. Il villaggio dei Galli aveva sì un capo, Abraracourcix, che stava in piedi su uno

scudo stile piattaforma Rousseau. Ma poteva essere deposto tramite votazioni, e come il nostro premier Conte era una figura di garanzia tra i veri protagonisti della vita politica, appunto Asterix e Obelix. I due galli nel pollaio, come Di Maio e Salvini. Non c'è bisogno di aggiungere che quell'esperimento di democrazia diretta era continuamente messo in pericolo dall'Impero Romano, come oggi la democrazia dei cinque stelle e dei gilet gialli è in via all'Impero Europeo. L'invito di Di Maio è con ogni evidenza quello di recuperare le radici semplici e autentiche dei popoli: meno chef stellati e più cinghiali allo spiedo, meno Tav e più menhir, meno politically correct e più sganassoni. In attesa della pozione magica. —



CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM GAS E LUCE

UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.

Per saperne di più 010-7227277 europam.it

EUROPAM GAS E LUCE

del lunedì

# Il Sole 24 ORE

€ 2 in Italia  
Lunedì 11 Febbraio 2019  
Anno 155° - N° 41



cas "Riscossa Totale" € 12,90 in più;  
con "Agenda" € 13,00 in più;  
con "La tua Protezione" € 9,90 in più;  
con "Nvidia Pascal" € 9,90 in più;  
con "The Sims 4" € 9,90 in più;  
con "Aggiornamenti alle Imprese" € 9,90 in più;  
con "Home To Space" € 9,90 in più;  
con "Le Marche" € 9,90 in più.

Prezzi medio di mercato. Valore di € 2,00 in più per il servizio di consegna a domicilio. Per informazioni: 02.23.23.23.23

www.ilsol24ore.com  
lunedì@ilsol24ore.com

## CONDONO 24

### Al via da giovedì Il nuovo sistema per aggiornarsi sulle sanatorie

Al via giovedì 14 febbraio «Condono24», il nuovo sistema di aggiornamento continuo online del Sole 24 Ore che guida professionisti e imprese attraverso la nuova stagione di sanatorie fiscali. Notizie del giorno, contenuti multimediali ed evoluzione della normativa. — a pagina 15

### I ripescati della rottamazione-ter

Il decreto legge semplificazioni corregge le regole sulla rottamazione. Cosa cambia per i contribuenti. Lovaglio — a pag. 15

Poste Italiane SpA in A.P. - D.L. 353/2013  
cert. L. 61/2014, art. 1, c. 1, DCB Milano

## Telefisco 2019



L'esperto risponde  
Inserto speciale  
con oltre 100  
quesiti risolti

In allegato il fascicolo dei quesiti

L'approfondimento  
I forfettari pesano  
le quote nelle società  
Gavelli e Tosoni — a pag. 14

## .professioni



Piani strategici 2019

I nuovi obiettivi degli studi legali  
Più sedi estere e network in Italia

Bassi — a pag. 7

## .casa

Architettura  
Le novità  
dell'edilizia  
antisismica

Prevenire i crolli per un terremoto evitando vittime non basta più: grazie ai materiali come legno e acciaio e ai nuovi brevetti è possibile preservare l'integrità dell'edificio  
Voci — a pag. 21

RC professionale?  
Affidati a Marsh.  
www.marsh-professionisti.it

## E-fattura, sette giorni per la prova della verità

In calendario. Lunedì 18 il debutto  
con la liquidazione Iva mensile  
Altre 13 scadenze fino ad aprile

Vademecum. Come gestire gli errori  
e applicare la detrazione in base  
ai momenti di ricezione e registrazione

di Dell'Oste, Parente e Santarocca a pag. 3  
di Balzanelli e Strri a pag. 17



## «Reddito», le mosse anti-rischi

**Cittadinanza.** La check-list dei documenti da esibire alla richiesta o in caso di variazioni  
Carcere fino a 6 anni per chi dichiara il falso, fino a 3 per chi non comunica aggiornamenti

Scatta il conto alla rovescia in vista del 6 marzo. Per gli aspiranti al reddito di cittadinanza è questa la data chiave per il via alle prime domande, da inviare online - sul portale dedicato - oppure tramite uffici postali e Caf. Manca meno di un mese, dunque, per le ultime verifiche e i controlli sulla documentazione necessaria. E soprattutto per non correre rischi, che sulla carta sono molto elevati. Chi, infatti, presenta dati non veritieri (oppure omette informazioni rilevanti) è e sarà colpito con una pena fino a 6 anni di carcere. E chi, durante la fruizione dei benefici, non comunica le variazioni della propria situazione patrimoniale, familiare o reddituale, rischia la reclusione fino a tre anni. Dall'8 settembre alla comunicazione tempestiva delle novità lavorative, ecco l'iter da seguire per non correre rischi.

Filizzio, Landolfi, Melis, — a pagina 2



**Mercoledì**  
Reddito di  
cittadinanza,  
in edicola la  
guida facile

A 0,50 € con Il Sole 24 Ore

### IN USCITA SOMILA DIPENDENTI

#### Quota 100 nei Comuni, il governo prova ad accelerare le assunzioni

di Gianni Trovati

Il governo studia un meccanismo per permettere ai sindaci di anticipare a quest'anno almeno una parte delle assunzioni che si attiveranno con il turn over 2020. Il tema potrebbe approdare come emendamento al decreto sul reddito di cittadinanza pensioni, al Senato o al secondo passaggio alla Camera perché le verifiche tecniche non sono semplici. Il problema da risolvere è creato proprio dal decreto. Con una delle sue due gambe, quota 100, rischia di svuotare in anticipo

gli uffici di molte amministrazioni locali. Secondo i calcoli dell'Ancl, l'uscita anticipata potrebbe riguardare fino a 50 mila persone, cioè più di un dipendente comunale su dieci. Con l'altra gamba, il reddito di cittadinanza, il decreto riempie invece di nuovi compiti gli enti locali, chiamati alle verifiche a tappeto sui requisiti di residenza e all'avvio dei progetti di utilità sociale che impegneranno i titolari del reddito in attesa del lavoro. È il paradosso di servizio. — Continua a pagina 19

## Scuole più sicure: i fondi disponibili salgono a 10 miliardi

### ISTRUZIONE

L'edilizia scolastica in Italia resta un'emergenza. Come conferma il crollo del soffitto una settimana fa in una scuola primaria di Pisa. Gli enti locali ne sono consapevoli e lanciano l'allarme: servirebbero 30 miliardi per la messa sicurezza di tutti gli edifici e 6 miliardi disponibili sono in realtà sono ancora bloccati. Ma il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti replica: da quando mi sono insediato abbiamo sbloccato 7 miliardi e abbiamo velocizzato le procedure di spesa. Una dote che pare destinata ad aumentare. Con gli 80 milioni per l'antisismica e 1,6 miliardi di previsti dalla manovra 2019, infatti, il conto delle risorse a disposizione sfiora i 10 miliardi di euro.

Bruno — a pag. 4

### RIECO LE PROVINCE

#### LA RISCOSSA DELL'ENTE DI MEZZO

di Eugenio Bruno

Governo che vai riforma delle province che trovi. Dall'arrivo di Mario Monti a Palazzo Chigi in poi tutti (o quasi) gli esecutivi che si sono succeduti alla guida del paese hanno messo nel mirino le Province. Di volta in volta, per accorparle, ridurle o svuotarle. All'elenco si aggiunge ora la coalizione gialloverde. — Continua a pagina 15

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE rapidamente e con effetto prolungato  
DECONGESTIONA

IN ACQUA CALDA O FREDDA

**E DOPO L'INFLUENZA  
SEI SENZA CORRENTE?  
PRENDI LA SCOSSA!**

PROVA LA  
SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1 GIORNO

## Le città allargano le aree sotto Daspo

### SICUREZZA

Sempre più città intendono allargare le zone in cui può scattare il cosiddetto mini-Daspo urbano, ossia l'ordine di allontanamento di 48 ore previsto dal Dl 14/2017 e rafforzato nell'autunno scorso dal decreto sicurezza. Roma, Milano, Napoli, Bari e Catania si stanno muovendo nella direzione di ampliare il perimetro delle aree off-limits. Fino ad oggi i mini-Daspo hanno riguardato soprattutto parcheggiatori e venditori abusivi. I numeri sono ancora limitati (circa 300 a Roma e Napoli e quasi tremila a livello nazionale).

Mazzi — a pag. 6

## 2.988 Mini Daspo

Si tratta degli ordini di allontanamento di 48 ore da determinate aree delle città che, secondo l'Ancl (Associazione dei Comuni), sono stati effettuati nel 2017 e nel 2018 in tutta Italia. Nel mirino soprattutto parcheggiatori e venditori abusivi, in misura minore, lavaveri, questuanti e writer



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Lunedì 11 febbraio 2019 € 1,20

B.V. Lourdes  
Anno LXXV - Numero 41

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it  
e-mail: direzione@ilempo.it



**Ancora movida violenta nella Capitale: 20enne ferito da due coetanei fuori da un locale del centro**

## Rissa e coltellate dietro via Veneto

■ Un altro accoltellamento nella Capitale. Un giovane pugile è stato raggiunto da quattro fendenti sferrati da due coetanei, poi arrestati. L'aggressione è avvenuta a due passi da via Veneto, davanti a un noto locale romano. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, ci sareb-

be stata prima una rissa con gli indagati, poi la «vittima» sarebbe rientrata nella discoteca. Ma fuori c'erano ad attenderlo i malviventi, che lo hanno ferito: 20 i giorni di prognosi.

Tagliacozzi → a pagina 12

# Giallo sulla vittoria di Sanremo

Il voto popolare bocchia Mahmood, che però vince grazie a Dandini, Severgnini & co Polemiche per il «ribaltone» delle giurie. E la sinistra arruola il rapper contro Salvini

■ Scontro sul successo di Mahmood a Sanremo. La sinistra lo incorona come nuova icona dell'integrazione. Ma sul successo pesano le polemiche per il televoto: gli italiani hanno premiato Ultimo.

De Leo e Puglisi → alle pagine 2 e 3

### Regole e canzonette

di Franco Bechis



Sembrebbero le due cose più lontane del mondo, eppure la vittoria del festival di Sanremo 2019 e la nomina del vicedirettore della Banca di Italia hanno molto in comune. E non solo perché entrambe le scelte sono contestate. In comune hanno soprattutto un uso strumentale delle regole, che sono bandiere sventolate con grandissima ipocrisia. Diventano secondarie se le piega a proprio favore chi appartiene alle élite benpensanti depositarie del senso del bene e del male. Sono invece icone sacre e inviolabili quando le stesse cose prova a farle o dirle chi a quelle élite non appartiene.

In un caso stiamo parlando solo di canzonette, nell'altro di un argomento più serio (anche se assai meno di qualche anno fa). A Sanremo si è fatto votare a pagamento il popolo, che ha scelto le sue canzonette, bocciando fra le tante quella di un ragazzo italo-egiziano, tale Mahmood. Poi si sono messe in piedi due giurie di ottimati, gente che dal primo giorno ha pensato che la vittoria di quel cantante nato in Italia da immigrati potesse essere uno schiaffo straordinario a Matteo Salvini e ai suoi slogan. Non è una illazione: questo era contenuto nei giudizi dei critici dei giornali (gli stessi che formano la giuria di qualità della stampa) e più volte ripetuto dalla maggiore parte dell'altra giuria speciale, composta da volti noti della televisione (...)

segue → a pagina 5

### IL TEMPO di Oshø



**Temperature giù e allarme vento**  
**Arriva il grande gelo**  
**su tutto il Centro Italia**

Mariani → a pagina 12

**Il Papa convoca i vertici della Chiesa**  
**Operazione trasparenza**  
**contro i pedofili nel clero**

Laghi → a pagina 10

L'odissea di un romano

## «Io, malato e sequestrato nella casa Ater»



Conti → a pagina 14

**Interrogazione in Comune di Fdl**  
**«Pagati trentamila euro**  
**per eventi mai realizzati»**

Novelli → a pagina 13

**Quattro arresti dei Carabinieri**  
**Banda di fratelli pusher**  
**in manette a Trastevere**

→ a pagina 12

**PAGINE** Via Gregorio VII, 100 - 00187 Roma Tel. 06 49468000 Mail: [scienze@pagine.it](mailto:scienze@pagine.it)

**HISTORICA** FASCIO 100 ANNI

**RIVISTA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA** Direttore Massimo Magliaro Vicedirettore Roberto Rossetti **NUOVA EDIZIONE**

**Domenico Fisichella**  
**IL RISORGIMENTO**  
TRA «VIRTÙ» E «FORTUNA»  
La formazione dell'Italia unita e l'Europa euro 18,00

## Tegola per Inzaghi: col Siviglia Milinkovic ko e Immobile a forte rischio Lazio incrociata: in coppa senza stelle

■ Tegola per la Lazio. In visita della delicatissima sfida di giovedì in Europa League contro il Siviglia, il tecnico Simone Inzaghi perde due pedine fondamentali: saranno infatti sicuramente out Sergej Milinkovic Savic (stiramento, stop di un mese) e a fortissimo rischio il centravanti Ciro Immobile (problema muscolare).

Baldinacci → a pagina 24



**DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

**SUSTENIUM PLUS**

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

**1° FARMACI**

\*Fonte: ICSI IMS - Vendita a volume Integratori Sportivi, senza trattamento antibiotico. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di una vita di stile sano.

**IO Lavoro**

*Social, maneggiare con cura: tutte le condotte sanzionate da aziende (e giudici)*  
da pag. 41

• Anno 28 - n. 35 - € 3,00\* - CHF 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 1 legge 4884 - DCI Milano - Lunedì 11 Febbraio 2019 -

\*Spedizione autorizzata con tariffa agevolata per abbonamenti a lungo termine (L. n. 1 legge 4884 - DCI Milano) - Sped. in abb. post. L. n. 1 legge 4884 - DCI Milano -

Con questo n. La legge di Bilancio 2019 è € 6,00 in più, con questo n. il nuovo regime forfetario è € 6,00 in più. Con questo n. la riforma del fisco è € 8,00 in più, con questo n. il Tar 2019 è € 6,00 in più.



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**Affari Legali**

*Blockchain e criptovalute, legali alle prese con le nuove sfide tecnologiche*  
da pag. 29

**IN EVIDENZA**

**Professionisti & Previdenza** - Contributi, in Cassa mancano 3,6 miliardi di euro. Sconti per chiudere le pendenze. Bariccate sul saldo e stralcio  
*D'Alessio da pag. 2*

**La riforma del welfare** - Dall'Isce al ritiro della carta, tutti gli adempimenti, i documenti e le tempistiche per ottenere il reddito di cittadinanza  
*Cirioli da pag. 6*

**Di Semplificazioni** - Dato l'addio al Sistri, arriva il nuovo Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. Ecco chi è interessato  
*Dragani a pag. 9*

**Fisco** - Difetto di procura, stop all'inammissibilità automatica. La Cassazione precisa: occorre l'invito a mettersi in regola  
*Trovato a pag. 11*



**Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione  
[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)

# Forfetari, piccolo è bello

*Il regime forfetario, ampliato dalla legge di Bilancio 2019, presenta vantaggi per la maggior parte delle partite Iva. Ma non per tutte. Ecco i pro e i contro*

DI MARINO LONGONI  
[milongoni@class.it](mailto:milongoni@class.it)

Dopo vent'anni dal «fisco lunare» denunciato da Oscar Luigi Scalfaro, il sistema di tassazione forfetario, introdotto qualche anno fa e ampliato dalla legge di Bilancio 2019, è il primo, serio tentativo di semplificazione fiscale che non finisce per complicare ulteriormente la vita dei contribuenti, come successo più volte in passato: si tratta di una vera riduzione del numero degli adempimenti e delle imposte per milioni di partite Iva: da quest'anno professionisti e lavoratori autonomi con redditi (dichiarati) inferiori a 65 mila euro potranno beneficiare di un regime fiscale a forfait e godere di un risparmio d'imposta che, è stato calcolato, può arrivare fino a 14 mila euro l'anno. Numerosi i vantaggi: il contribuente in regime forfetario non sarà assoggettato a parametri, studi di settore, indici sintetici di affidabi-

lità (Isa), sarà esonerato dalla tenuta delle scritture contabili e non sarà obbligato al versamento dell'Irap né, per ora, a emettere fattura elettronica (ma è probabile che questa esenzione sarà cancellata dal 2020 anche perché, pur non essendo obbligati alla fatturazione elettronica per le fatture emesse, la maggior parte di questi contribuenti dovrà comunque attrezzarsi per le fatture ricevute). Il regime forfetario presenta anche

vantaggi in termini di versamenti contributivi, sui quali si potrà chiedere uno sconto del 35%. Ma non tutte le partite Iva avranno interesse a esercitare l'opzione. In linea generale questa sarà conveniente quando non ci sono molti oneri deducibili e detraibili e quando più il reddito si avvicina a 65 mila euro. Ma ogni contribuente è un caso a sé ed è chiamato a fare una valutazione personalizzata della propria situazione, per tenere

conto di tutti gli elementi che possono entrare in gioco. Tra i vantaggi ci potrebbe essere anche la possibilità, in molti casi, di rendere più competitivo il prezzo dei propri prodotti o servizi togliendo, in tutto o in parte, il costo dell'Iva, non dovuta. Infatti questo ha già sollevato proteste e l'ansante di concorrenza sleale da parte di chi l'Iva invece la deve versare e quindi rischia di trovarsi in posizione di svantaggio.

Ma non è solo questo il punto critico di questa riforma. È facile immaginare, infatti, che le partite Iva con redditi di poco superiore ai 65 mila euro si siano attrezzate per ridurre il reddito imponibile del 2018 sotto questa soglia: e questo può essere stato fatto rinviando al 2019 l'emissione di una parte delle fatture oppure evitando di emetterle e scivolando, parzialmente, nel nero. Altre volte per rispettare la soglia dei 65 mila euro si è ricorsi alla segmentazione delle entità economiche (in questo senso il regime forfetario non è certamente un incentivo all'aggregazione, ma favorisce piuttosto la disgregazione). Altro problema per l'erario: siccome, per i forfetari, i costi non sono più detraibili, viene meno il contrasto di interessi e si finisce quindi per incentivare acquisti in nero, che potrebbero garantire all'acquirente un ulteriore risparmio (quindi fornire un ulteriore contributo alla concorrenza sleale).



**1909 - 2019 Chiamala ancora Banca**

**Non volevo sentirmi solo un numero**

**DA 110 ANNI UN CLIENTE È PER NOI IL CLIENTE**

**Banco Desio**

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali. [www.bancodesio.com](http://www.bancodesio.com)

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/19)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 41 | Anno 20 - Numero 41 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE

**SPADA**  
ROMA

**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 15/03

MOSTRE E INIZIATIVE PER I CINQUE SECOLI DALLA MORTE  
**Leonardo, riscoprire il genio**  
 Un anno di eventi in Toscana



GALLIANI ■ A pagina 25

**SPADA**  
ROMA

**SALDI -70%**

OFFERTA VALIDA DAL 5/01 AL 15/03

## CATTIVI PENSIERI

di GABRIELE CANÈ

## LE NOTE STONATE

**E** COSÌ anche il festival nazionale-popolare della canzone, diventa la sagra politico-paesana dell'integrazione. Povera Italia, e povera canzone. Allora, partiamo dall'inizio. A Sanremo ha vinto Mahmood. Milanese. Se si chiamava Brambilla non avrebbe vinto. Infatti, per quelli che hanno votato la canzone, per la gente, ha vinto Ultimo. Poi sono intervenuti gli esperti.

■ A pagina 2

## IL COMMENTO

di SANDRO ROGARI

## SULLA PELLE DEL PAESE

**M**A QUAL è il disegno? Perché le anime candide si chiedono: ce ne sarà pure uno. Non si attacca così il governo francese abbracciando i gilet gialli responsabili di ogni violenza: non si spara, alza zero, sui vertici della Banca d'Italia chiedendone l'azzeramento; non ci si discosta da tutta la comunità internazionale democratica per sostenere il dittatore Maduro senza una ragione. Almeno, così dovrebbe essere.

■ A pagina 4

# Tria in campo: difendo Bankitalia

Tensione nel governo. I due vicepremier insistono: discontinuità | TROISE e POLIDORI ■ Alle pagine 4 e 5

QUOTIDIANO DONNA DUE PAGINE AL GIORNO. INTERVISTA A CATERINA BALIVO

## DEVO TUTTO ALLE DONNE

### AL FEMMINILE

di MARCELLA COCCHI

## SENZA TRUCCO

■ A pagina 12

PONCHIA, BOGONI e PASSERI ■ Alle pagine 12 e 13



## BUFERA SANREMO



«Mahmood? Voto popolare calpestato»

DEGLI ANTONI ■ A pagina 2

## IL VINCITORE

«Ma io sono un italiano 100 per cento»

SPINELLI ■ A pagina 3

## LO STATO A TRIESTE

Giorno del ricordo «Foibe e lager, uguali le vittime»

GHISETTI ■ A pagina 9

# La pillola per scordare i tradimenti

Il medico dei reduci del Bataclan: un farmaco guarisce dall'infedeltà | BELARDETTI e CARBUTTI ■ A p. 18

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



## BOOM DI STUDENTI



Conservatorio una palestra di perfezione

RUFINI ■ Alle pagine 10 e 11

## FLAIANO INEDITO



Nel 2030 senza più l'amore

CUMANI ■ A pagina 23

## Modenantiquaria

XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENA FIERE

9-17 FEBBRAIO

In contemporanea

PETRA EXCELSIOR

lun-mer: 15-20 | gio-dom: 10.30-20

WWW.MODENANTIQUARIA.IT



Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Archivio fotografico della Galleria Estense - Prof. Carlo Venturi



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

**Rsport**

**Bronzo ai mondiali**

L'ultimo spettacolo di Lindsey Vonn: addio sci, non ce la faccio più

ALESSANDRA RETICO, nell'inserto

Sanremo, Salvini critica il verdetto

## Mahmoud l'italiano divide il Paese: "Il mio nome è Alessandro"



Alessandro Mahmoud (nome d'arte Mahmood), 27 anni, vincitore del festival di Sanremo

Silvia Fumarola

Solo in Italia può succedere che il vincitore dell'evento nazionale popolare per eccellenza divida la politica e il Paese.

pagine 2 e 3 con servizi di CASTALDO, MORETTI e VANNI

La polemica

### IL POPOLO, L'ÉLITE (E LA PAURA)

Natalia Aspesi

Si sperava che almeno il canuto festival di Sanremo con le sue canzoni dimenticabili e i suoi cantanti col microfono in bocca fosse esentato dalla politica.

pagina 24

## In Abruzzo vince il centrodestra la sinistra recupera, crollo M5S

Bankitalia, no del governo al Colle: nessuna mediazione. Parigi-Roma, scoppia il caso Libia

L'analisi

### QUALCOSA È CAMBIATO

Stefano Cappellini

Quando un governo sceglie di vivere in campagna elettorale permanente, gioca d'azzardo. La bulimica ricerca di consenso amplifica i successi ma ingigantisce gli intoppi.

continua a pagina 4 +

Il commento

### LO ZERO AL POTERE

Francesco Manacorda

Vanno azzerati i vertici di Bankitalia e Consob, gridano all'unisono Di Maio e Salvini. Azzerare, abolire, cancellare sono ormai le parole d'ordine della maggioranza.

pagina 24

Vittoria del centrodestra nelle elezioni regionali in Abruzzo: secondo le prime proiezioni Swg per il TgLa7 Marco Marsilio si aggiudica la presidenza con il 48% dei voti (la Lega primo partito al 26,6), seguito dal centrosinistra con Giovanni Legnini al 29,5%. Crollo del M5S con Sara Marcozzi al 21,7%.

Intanto su Bankitalia il governo è pronto a sfidare la linea del Quirinale. Mentre nel sud della Libia si apre un altro fronte di scontro fra Italia e Francia.

AMATO, CUZZOCREA

NIGRO e VITALE, pagine 4, 7 e 11

Intervista a



### Enzo Moavero "Sui gilet gialli capisco Macron"

TOMMASO CIRIACO

pagina 6

HERNO

www.herno.it

L'incontro Il ragazzo ferito a Roma

### In ospedale con Manuel "Voglio solo rivedere il sole"

Federica Angeli



Manuel Bortuzzo, 19 anni, prima della sparatoria

pagine 16 e 17

caffè motta

IL PIACERE QUOTIDIANO

LUNEDÌ  
**11**  
**02**  
**19**  
ANNO 26  
N° 6

In Italia  
€1,50



Roma

Min 8°C  
Max 14°C

Milano

Min 2°C  
Max 11°C

LE IDEE

Il reportage

Brexit e attentati i nuovi fantasmi di chi vive al confine tra le due Irlanda

Antonello Guererra



Un viaggio lungo quasi cinquecento chilometri per scoprire se sta davvero ricrescendo l'odio tra cattolici e protestanti, soprattutto nelle giovani generazioni

pagine 14 e 15

### SE I DEM USA RILANCIANO BERNIE SANDERS

Federico Rampini

La marcia dei democratici Usa verso la Casa Bianca riparte dalle disuguaglianze. Il tema dell'eccessiva concentrazione di ricchezza torna in primo piano come ai tempi di Occupy Wall Street, dopo la crisi del 2008. Forse un giorno la storia ricorderà un singolo investimento immobiliare come la goccia che fece traboccare il vaso. È l'acquisto di un appartamento al 220 Central Park South. Ha polverizzato record perfino per Manhattan: 238 milioni di dollari, pagati a gennaio dal finanziere Kenneth Griffin di Chicago.

pagina 25

Personaggio



### Meryl Streep "Adoro le bugie che nascondono la nostra anima"

L'attrice nella serie cult "Big little lies" da giugno "I segreti di famiglia flirtano con i misteri della vita"

FILIPPO BRUNAMONTI, pagina 28

**A&F**

Oggi i tranelli del reddito di cittadinanza

Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. IGP 2,20) - Svizzera CHF 3,30

**Juve** I bianconeri travolgono il Sassuolo e allungano a +11  
BARILLÀ, GARANZINI E ODDENINO — P. 32-33

**Toro Var** e il pararigori Sirigu I granata vincono col fiateone  
GUGLIELMO BUCCHIERI — P. 34



**Premier Chelsea**, 6 gol dal City Adesso Sarri rischia l'esonero  
STEFANO MANCINI — P. 33



# LA STAMPA



LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C || ANNO 153 || N. 41 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DGB - TO || www.lastampa.it

G.N.

PARLA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO: IL POPULISMO LEGISLATIVO UN PERICOLO

## L'opzione del governo: usare l'oro di Bankitalia per non aumentare l'Iva

Borghesi (Carroccio): i lingotti sono dello Stato. Ma c'è l'ostacolo della Bce

L'ASSALTO ALLE AUTORITÀ INDIPENDENTI  
**TENTATI DAL RITORNO ALL'ANTICO**  
STEFANO LEFRI — P. 27

Il governo ha un'opzione: usare l'oro di Bankitalia per non aumentare l'Iva. Il leghista Borghesi: i lingotti sono dello Stato. Ma c'è l'ostacolo della Banca centrale europea. Il presidente del Consiglio di Stato: il populismo legislativo indebolisce i diritti.  
CECCHI DI' ROSSI, GALEAZZI, LOMBARDO, SALVAGGIULO E SPINI — PP. 2-5

ELEZIONI IN ABRUZZO  
**Trionfa il centrodestra Boom Lega, flop M5S Risale il centrosinistra**  
FEDERICO CAPURSO — P. 7

## È in Turkmenistan il grande mercato per i nostri armamenti



Il presidente-dittatore del Turkmenistan, Berdymukhamedov: è leader dal 2006 L'INCHIESTA DI GRIGNETTI — PP. 12-13

STAMPA PLUS **ST+**

**TORINO**  
LODOVICO POLETTI  
**Appendino sotto scorta Ma il vicesindaco difende i centri sociali**  
P. 18



REPORTAGE  
FRANCESCO SEMPRINI  
**Siria, l'assalto dei curdi all'ultima roccaforte dell'Isis**  
P. 15



LE STORIE  
GAIA FERRARIS  
**I tappi di San Valentino simbolo d'amore eterno per le coppie di Canelli**  
P. 30

PAOLA SCOLA  
**Nella Val Varaita a Carnevale sfila anche l'uomo-lupo**  
P. 30

IL VINCITORE DEL FESTIVAL

**Salvini: Mahmood? Non ce l'ho con lui ma con la giuria Vip**



MICHELA TAMBURRINO INVIATA A SANREMO  
Poteva piacere la canzone di Mahmood a Matteo Salvini? Ma sì che poteva. Invece no, la sua preferenza per Ultimo ha creato il corto circuito. Al Festival di Sanremo mai così circondato di retroscena para-politico e mai così dipendente dai giudizi sociali, quello che era canzonetta si è trasformato in battaglia di principio.  
L'INTERVISTA CONTINUA A PAGINA 5 AMABILE, CASTAGNERI, DONDONI, MATTIOLI, MUGAL E PAVANELLO — PP. 8-11

RIFLETTE IL PAESE CHE CAMBIA  
**LA NUOVA ITALIA DI SANREMO**  
GIANNI RIOTTA

È sempre ingenuo, o fazioso, usare dello spettacolo o dello sport per trarre lezioni di civiltà, o decadenza, di un popolo: dunque non scambieremo Alessandro Mahmood, 27 anni, italiano di padre egiziano, milanese di Gratosoglio come ha rivendicato con orgoglio il sindaco Beppe Sala, rapper professionista come Mahmood, per il reverendo Martin Luther King.  
CONTINUA A PAGINA 27

CULTURA

## Il tesoro dei cinquemila piccoli musei italiani

LINDA LAURA SABBADINI  
Avevete mai sentito parlare del Museo dell'oro che narra la creatività orafa nel tempo ad Arezzo? E quello della cartapesta artistica che testimonia una forma d'arte che costituisce un tratto saliente del Salento? E quello del paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, in Piemonte? Sono alcune delle tante «chicche» che esistono sul nostro territorio. — P. 17

## “Scrittore per forza, ringrazio il carcere”

ELENA MASUELLI  
Lo dice subito che la storia che racconta non è la sua. Lo dice non è lui il bravo ragazzo affascinato da Machiavelli, un'esistenza e una famiglia normali, che diventa membro di una banda di rapinatori. Ma è tutta vita vissuta l'incipit di *Accadde a Torino*, con cui Roberto Ceresa ha vinto la sezione romanzo della prima edizione di «Sognalib(e)ro», il concorso ideato da *Tuttolibri*. — P. 29



IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA**  
Barolo | Brunello Barbaresco  
Whisky Macallan | Samaroli Champagne  
349 499 84 89  
enotecheenergy@pro.s

Coalvi

Lunedì 11 Febbraio 2019  
ANNO XXXIII - N. 6

Risparmio, Mercati, Imprese

leconomia.corriere.it



# L'Economia



del **CORRIERE DELLA SERA**

## «AIUTIAMO LE AZIENDE A RESTARE ITALIANE»

Con 1,4 miliardi sul piatto Maurizio Tamagnini è pronto per la missione del fondo Fsi: investire nelle imprese sane del Paese per non farle più scappare  
di **Alessandra Puato**

10

**CRESCITA & SVILUPPO**  
**LEGGI, BUROCRAZIA E INVESTIMENTI: LO STATO SI STA FERMANDO**

di **Ferruccio de Bortoli, Daniele Manca, Ernesto Maria Ruffini e Lorenzo Salvia**

2, 4 & 8



FRANCESCO PUGLIESE  
SOLOINNE, AMMINISTRATORE  
DELEGATO DI CONAD

**PUGLIESE (CONAD)**  
**«E SE NON RIPARTONO I CONSUMI SARANNO DOLORI»**

di **Dario Di Vico**

6

**Analisi**  
La stretta dei grandi fondi sulla busta paga dei manager: Verso le Europee: il welfare che ci attende  
di **Sergio Bocconi, Alberto Brambilla, Maurizio Ferrera**  
16, 20, 21

**PREVIDENZA**  
**GUIDA AL RISCATTO DELLA LAUREA (MA I FONDI PENSIONE DANNO DI PIU')**

di **Roberto E. Bagnoli e Andrea Carbone**

36

**Maurizio Tamagnini**  
alla guida del fondo Fsi



LUKA MODRIC  
REAL MADRID

**CHAMPIONS LEAGUE**  
**MODRIC, IL CAMPIONE DA BATTERE IN PALIO 100 MILIONI**

di **Isidoro Trovato**

19

### INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Cinque stelle lusso sulla riva orientale del Lago di Como, Il Sereno, dopo i Caraibi, arriva sulle rive di uno dei paesaggi più belli del nostro Paese. Privacy ed eleganza caratterizzano la struttura, con una piscina sospesa sul lago, una spiaggia privata, lussureggianti giardini e l'attracco per imbarcazioni private. In questa affascinante cornice, la scelta del sistema di climatizzazione e produzione di acqua calda è stata il nuovo **Hybrid System HVRF di Mitsubishi Electric** a recupero calore condensato in acqua di lago, con gestione remota via tablet, pc o smartphone: in questo modo, **i consumi si riducono del 34%**, con un totale **abbattimento delle emissioni di CO2** sul posto. L'eccellenza si raggiunge solo con scelte eccellenti.

**HOTEL IL SERENO**  
COMO

il sereno.  
LAGO DI COMO



mitsubishielectric.it

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1, DC3 Milano

# Il Secolo XIX

Savona, Vado

## Ma a Vado le nave tradizionale porta ancora traffico

Nel 2000 le navi refrigerate trasportavano il 55% dei prodotti freschi trasportati via mare in tutto il mondo, nel 2018 la quota è scesa al 18% su un totale complessivo di 116 milioni di tonnellate di merce.

Secondo la società di analisi Dynamar, le navi -frigo in tutto il mondo oggi sono 574, con la flotta più grande costituita dalla compagnia Baltic Cool, l'11% in termini di capacità con 34 unità in servizio. La maggior parte di que ste navi è stata realizzata tra il 1988 e il 1994, ma qualche unità è ancora in costruzione: quest' anno sul mercato ne dovrebbero arrivare nove.

«Qui a Vado Ligure- spiega Paolo Cornetto, amministratore delegato di Apm Terminals Italia, che controlla il Reefer Terminal presso lo scalo ligure, il maggiore **porto** della frutta nel Mar Mediterraneo con 450 mila tonnellate movimentate ogni anno, clienti oltre a Chiquita anche Del Monte, Zespri e il gruppo Orsero - circa la metà del carico che movimentiamo arriva ancora con navi refrigerate: sono oltre 100 toccate l' anno.

Certo la tendenza va verso il container, anche perché con il tempo è aumentata la loro disponibilità sul mercato, riducendo alcuni importanti problemi logistici, come quel lo del riposizionamento».

Alla fine del 2018, i container refrigerati in giro per il mondo erano 2,9 milioni di teu (l' unità di misura convenzionale, corrispondente a un container da 20 piedi, ma va ricordato che solitamente quelli a temperatura controllata sono lunghi 40 piedi), con una produzione nel primo semestre in crescita del 12%. «Il motivo per cui si sceglie la nave -frigo o il container? Essenzialmente il tipo di carico. È evidente che se ci sono a disposizione grandi volumi e una produzione continua, la nave può essere più conveniente. Se le partite sono frammentate, il container rappresenta la modalità preferibile».

A Vado sbarcano in linea di massima banane, ananas e i kiwi quando non è stagione in Italia. Il terminal non lavora in esportazione, «ma così come per il traffico terrestre, la frutta che esce dall' Italia via nave viaggia comunque dentro ai container: si tratta in particolar modo di uva, arance e kiwi quando è stagione» conclude Cornetto.



# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Container stoccati in porto, la protesta dei quartieri

«Ormai da mesi si assiste ad un netto peggioramento delle condizioni ambientali dell' area alle spalle del porto. La ragione sta nell' allungamento della permanenza dei container stoccati sui piazzali portuali, a poche decine di metri dalle abitazioni di viale San Bartolomeo».

La protesta riguarda il martoriato quartiere del Canaletto, costretto da anni a convivere con i rumori e con i disagi derivanti dalla vicinanza alle banchine. Rita Casagrande, referente del coordinamento dei quartieri del Levante, firma la nota di segnalazione, a quattro mani con Franco Arbasetti, esponente dell' associazione Vas. «Ci sono stati ripetuti annunci da parte dell' **autorità portuale** - osservano - ma i presunti miglioramenti ambientali non si sono visti. Possiamo parlare di un fallimento. Basta guardare le pile di container. Sono stoccati lì e restano dove sono.

Non per giorni, ma per settimane». I cittadini si sono an notati i codici, per essere certi delle proprie contestazioni.

«Pare di aver capito che ci sia una motivazione di tipo economico - scrivono la Casa grande ed Arbasetti - ma il fatto che gli spostamenti siano costosi non può bastare a giustificare la permanenza di quei grattacieli di contenitori, che dovrebbero andare a Santo Stefano Magra».

I cittadini sono irritati. Richiamano il concetto di obbligatorietà del trasferimento. Chiedono spiegazioni. «Dovrebbe esserci una verifica - si domandano i due portavoce - e dovrebbero essere presi provvedimenti.

Si tratta di precise responsabilità dell' **autorità portuale**, che non rappresenta solo l' interesse di chi opera sulle banchine, ma anche il diritto dei cittadini a veder mitigati i disagi, a tutela dell' ambiente e della propria salute». Sono state molte, di recente, le segnalazioni di disagio, per i rumori e per i fumi. La Casagrande e Arbasetti indirizzano le stesse considerazioni anche al sindaco Pierluigi Peracchini: «Chi ha la sfortuna di risiedere nelle aree dietro il porto dovrebbe poter contare sull' intervento della massima **autorità** cittadina. Il sindaco potrebbe benissimo interessarsi alle questioni legate a questa convivenza non facile, e farsi interprete del diritto alla salute di chi vive al Canaletto».



# Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

## Ora Tarros investe nei container -frigo per cibo e medicinali

Laura Ivani /LA SPEZIA Le merci deperibili, quelle per le quali il fattore tempo è fondamentale, troveranno sempre più "casa" nel porto spezzino. Ortofrutta, surgelati, ma anche medicinali. Questo anche grazie a una serie di investimenti che il Gruppo Tarros ha in serbo. «Continuiamo a investire nei containers refrigerati da 20 a 40 piedi a disposizione del mercato. Tarros - spiega il general manager Danilo Ricci- offre un servizio efficiente per questi prodotti e per un crescente numero di prodotti industriali che richiedono un tipo di trasporto speciale in regime di temperatura controllata».

Non a caso il Gruppo Tarros era presente insieme alla delegazione dell' **Autorità** di sistema **portuale** del Mar Ligure Orientale a Fruit Logistica 2019, la fiera del settore agroalimentare che si svolge ogni anno a Berlino. Per l' Authority spezzina erano presenti il segretario generale Francesco Di Sarcina e la responsabile della promozione e marketing Monica Fiorini.

«Questa fiera dimostra come il settore agroalimentare sia in forte espansione - ha commentato Di Sarcina - e coinvolga in maniera sostanziale il nostro Paese e tutte le nazioni del Mediterraneo, bacino in cui opera il Gruppo La delegazione a Berlino Tarros, terminalista del porto spezzino».

L' obiettivo della presenza in Germania per l' **autorità portuale** era la promozione dei servizi già offerti dall' hub della Spezia, per attirare sempre di più clienti del settore dell' agrifood. «Grazie alla sinergia con Tarros attraverso incontri con produttori e operatori del settore abbiamo potuto valutare l' interesse a lavorare con il nostro scalo e a perfezionare accordi commerciali. Puntiamo alla crescita di questo settore, sostenendo gli investimenti dei privati. Accanto a Tarros, che si accinge ad avviare un importante investimento alla Spezia, pensiamo di tenere alta l' attenzione della Regione Liguria sul porto, per semplificare le procedure e rendere il porto sempre più competitivo».

**LA SPEZIA**  
**LETTERA A FRANCESCO**  
**«Ricadute ambientali del piano waterfront, serve uno studio»**  
Il consigliere Baldino Carotocozzo attacca il primo cittadino: «Parla spesso dei progetti, e in cima ai suoi pensieri»  
Foto: Roberto Geronzi

**FRUIT LOGISTICA 2019**  
**Ora Tarros investe nei container frigo per cibo e medicinali**  
L'azienda ha investito in container refrigerati da 20 a 40 piedi a disposizione del mercato. Tarros - spiega il general manager Danilo Ricci- offre un servizio efficiente per questi prodotti e per un crescente numero di prodotti industriali che richiedono un tipo di trasporto speciale in regime di temperatura controllata.  
Foto: Roberto Geronzi

**LA SPEZIA**  
**Container stoccati in porto, la protesta dei quartieri**  
I residenti si lamentano per il rumore e l'inquinamento. Le autorità chiedono un piano di gestione.  
Foto: Roberto Geronzi

**LA SPEZIA**  
**«La Spezia ha la forza per diventare la capitale della nautica e della vela»**  
L'obiettivo è attrarre investimenti e creare un polo turistico.  
Foto: Roberto Geronzi

**LA SPEZIA**  
**«La polizia municipale non va colpevolizzata»**  
Il sindaco difende l'operato della polizia locale.  
Foto: Roberto Geronzi

# Il Nautilus

Livorno

## Più sicurezza nel porto di Livorno

FIRENZE E' stato approvato presso le sede della presidenza della giunta regionale, a Palazzo Strozzi Sacratì a Firenze, il piano operativo delle attività relative alla sicurezza nel porto di Livorno. Per l'occasione si è riunita la cabina di regia prevista dal Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno, firmato lo scorso ottobre. La cabina di regia è presieduta dal presidente della Regione Enrico Rossi ed è composta dai rappresentanti dei soggetti che hanno siglato il protocollo ovvero la Direzione marittima di Livorno, l'Autorità portuale del Mar Tirreno, l'Ispettorato interregionale del lavoro, Inail Toscana, i Vigili del fuoco, i Comuni di Livorno e di Collesalveti, Arpat e Asl Toscana Nord ovest. Il piano approvato ha commentato il presidente della Regione Enrico Rossi contiene attività come interventi immediati, bando di investimenti rivolto alle imprese, formazione sulla sicurezza fino ai vertici aziendali, comunicazione e sensibilizzazione che dovranno essere monitorati periodicamente e successivamente condivisi con la cittadinanza. I punti principali del piano operativo, che verrà presentato a Livorno nelle prossime settimane nel corso di un incontro pubblico, prevedono anzitutto un aumento significativo del numero dei controlli (che in molti casi raddoppieranno) sulle aziende che operano nel porto ma anche di quelle dell'indotto e di quelle che si occupano della cantieristica navale, e un'intensificazione delle attività di condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo.



# Il Tirreno

Livorno

## Ecco perché Ltt si è fermata davanti al Tar

L'ufficio legale dell'Autorità di Sistema Portuale (Asdp), anch'esso retto ad interim dal Segretario Generale Massimo Provinciali che credevamo in ben altre faccende affaccendato, nella sua nota cerca di dare risposte verosimilmente credibili, estrapolando a proprio uso e vantaggio frasi della sentenza del Tar che ci riguarda e roboanti riferimenti a dettami di legge malamente applicati.

La sentenza a noi avversa si basa praticamente su di una considerazione, sbagliando, che l'organo giudicante fa sul merito del ricorso: il ricorrente (LTT) non ha mostrato come una procedura diversa avrebbe potuto favorire la scelta a proprio vantaggio rispetto a TCO. In realtà le motivazioni erano ben chiare per gli addetti ai lavori ma, sicuramente, non compiutamente illustrate ai giudici.

Ribadiamo quindi che abbiamo rinunciato a ricorrere al Consiglio di Stato per nostra decisione e non per mancanza di argomenti a supporto delle nostre teorie.

Stuoiisce poi la dichiarazione che Provinciali fa della non censura da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e, tanto per essere chiari, usiamo le parole esatte dell'Antitrust, nel provvedimento AS1457, Bollettino numero 49 del 27 dicembre 2017, negando così anche l'evidenza: Alla luce di tali precedenti, deve ritenersi che, in applicazione dei principi comunitari e costituzionali di parità di trattamento, non discriminazione, imparzialità, proporzionalità e trasparenza, in tutte le ipotesi di concorso di domande di concessione - indipendentemente dalla circostanza per cui il provvedimento di rilascio abbia avuto inizio ad istanza di parte o d'ufficio - sia auspicabile che la selezione fra i candidati potenziali, ai sensi dell'articolo 37 del Codice della navigazione, venga preceduta dalla formulazione e pubblicazione dei criteri di valutazione delle offerte da parte dell'Autorità preposta.

E continua: L'Autorità (Antitrust) auspica che le osservazioni sopra svolte possano essere tenute in considerazione da parte dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, in relazione alla istruttoria in corso per la concessione dell'area demaniale marittima all'interno del Porto di Livorno, denominata "Sponda Est della darsena Toscana", e da parte di tutte le altre autorità di sistema, destinatarie per conoscenza del presente parere.

Ma non il Garante non si limita a questo ed aggiunge che: invita l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale a comunicare, entro un termine di 45 giorni dalla ricezione del presente parere, le determinazioni assunte con riguardo alle criticità concorrenziali evidenziate. Chiaro quindi che LTT si sia sentita e continui a sentirsi lesa nei propri diritti essendo stata sottoposta ad una procedura che ha portato all'assunzione di valutazioni giudicate inficcate o inquinate da criticità concorrenziali dal Garante per la concorrenza e la trasparenza.

Il Segretario Generale è molto attento alla verosimiglianza degli atti e ci sembra di essere alla ricerca di un pubblico riconoscimento della sua abilità in questo particolare cimento: non ci costa niente riconoscerne la bravura.

Da questo però pretendere che si desuma che gli atti verosimili siano anche palesemente ed inderogabilmente trasparenti ed apprezzabili ce ne corre.

\*Amministratore Unico Livorno Terminal Toscano Srl.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

porto

## Pim, ora è più vicina l' apertura del cantiere delle demolizioni

La società, che conta di occupare subito 80-100 dipendenti, si dedicherà anche alle costruzioni navali in tandem con Genova

Cristiano Lozito PIOMBINO. Ci sono voluti due anni e mezzo e qualche correzione in corsa dal punto di vista degli obiettivi finali, ma nel mese di aprile il cantiere di Pim (Piombino industrie marittime) aprirà i battenti per impiegare tra 80-100 dipendenti, oltre l' indotto, con punte fino a 200 nei momenti di picco.

La conferma sui tempi arriva da Valerio Mulas, il capo del progetto Piombino di Pim, che spiega anche come siano stati rimossi gli ultimi ostacoli, in particolare quelli sugli allacci delle utilities: «Non si poteva più aspettare, i soci hanno deciso di accelerare - sostiene Mulas - e così abbiamo fatto deciso di fare noi la richiesta per gli allacci dell' acqua e per l' energia. Per il resto l' **Autorità portuale** si sta occupando di completare gli interventi sulle banchine. Le aree dovrebbero essere disponibili entro la fine di questo mese, poi a marzo trasporteremo il materiale, e appunto in aprile dovremmo poter aprire il cantiere. Intanto stiamo trattando con Aferpi una convenzione per accedere alle nostre aree attraverso la sua viabilità interna».

Nei mesi scorsi l' azienda (che ha per soci la genovese San Giorgio del porto e la Fratelli Neri di Livorno) ha aggiornato il proprio piano industriale, ora finalizzato alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale di demolizione, costruzione e logistica, che prevede investimenti a carico di Pim per circa 14 milioni entro il 2022.

Le demolizioni delle 38 navi militari, formalmente promesse dal precedente ministro della Difesa, Roberta Pinotti, dopo alcune valutazioni sul campo sono state giudicate antieconomiche, così appunto da inserire nel piano industriale anche le costruzioni navali.

Ma le demolizioni restano ovviamente un obiettivo: «È un mercato difficile - spiega Mulas - in crescita ma anche segnato da alti e bassi e da affiancare alla cantieristica, di cui fin qui si occupa la sede genovese. Il cantiere della San Giorgio è già nell' albo europeo dei demolitori, presto partirà l' iter per Pim, comunque il cuore delle operazioni sarà a Piombino». Rispetto alla cantieristica San Giorgio ha ottenuto di recente importanti commesse, per due navi di lusso e per un traghetto che potrebbe essere realizzato a Piombino.

«I soci credono molto in questo progetto - conclude Mulas - perché a Piombino ci sono grandi spazi sul porto, al contrario di Genova, ma anche perché qui ci sono importanti competenze professionali. Andiamo avanti passo dopo passo, con fiducia».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



I sodalizi cittadini

### Canottieri, fitti non pagati: è bufera

*L'immobile in cui sorge lo storico circolo è di proprietà del demanio marittimo: chiesti 50mila euro per conciliare Le pendenze sono riferite solo agli ultimi cinque anniprescritti i canoni precedenti ma c'è chi non vuole pagare*

Antonino Pane

IL CASO Per ventidue anni ha occupato i locali del demanio marittimo senza pagare il canone: il Circolo Canottieri nella bufera. Il presidente e il Consiglio direttivo si sono dimessi e i soci si spaccati tra quelli che vorrebbero regolarizzare la posizione e quelli che, invece, accampano una possibile acquisizione dello stabile per usucapione. Insomma ci sono tutte le premesse per una querelle dagli strascichi giudiziari.

Al centro della vicenda c'è lo stabile occupato dalla Canottieri Napoli e i giardini circostanti.

Immobili che in base ad una sentenza del 1996 sono di proprietà del demanio marittimo e non del Comune di Napoli che pure vantava un diritto di proprietà. Escluse, invece, tutte le aree in concessione alla Canottieri da parte dell' **Autorità di sistema portuale**, per le quali sarebbero stati corrisposti regolarmente tutti i canoni richiesti.

Queste aree comprendono il porticciolo, la piscina e tratti di banchine che affacciano sul mare. Ma torniamo all' Agenzia del demanio e alla causa vinta nei confronti del Comune nel 1996.

LA QUERELLE Un procedimento giudiziario e una sentenza a cui sarebbe dovuto seguire l' imposizione di un canone di fitto proprio verso il Circolo Canottieri che, di fatto, occupava e occupa gli spazi. Vale la pena ricordare, a questo punto, che l' edificio venne realizzato a cure e spese del sodalizio all' inizio del secolo scorso proprio sulla concessione rilasciata dal re Vittorio Emanuele sull' area della colmata a ridosso di via Acton. Trattandosi però, di suo demaniale i giudici hanno ritenuto che anche l' immobile rientrasse nelle pertinenze demaniali. Tuttavia il demanio dopo

la sentenza non ha mai richiesto nessun canone al punto che il Circolo ha ritenuto che l' attività sociale svolta e le costose spese di manutenzione compensassero il dovuto. Ne avrebbe potuto versare alcunché al Comune di Napoli escluso dalla proprietà con la sentenza del 1996 e, quindi, privo di legittimità così come sancito dai giudici.

Gli oltre venti anni trascorsi nel silenzio totale hanno consolidato l' idea in una parte dei soci che scattasse l' usucapione del bene.

Ed ecco la sorpresa.

I SOLDI Nel 2018 il Demanio si è fatto vivo avviando un' attiva conciliativa per i debiti progressi. Secondo cifre non ancora confermate l' Agenzia avrebbe chiesto circa 50mila euro di canone all' anno, cifra comprensiva dei canoni attuali e dei ratei per sanare gli ultimi cinque anni. Le pendenze, infatti, sarebbero attive solo per gli ultimi cinque anni in quanto quelle precedenti sono da ritenere prescritte. E su questo le due anime del Circolo di sono divise: da una parte quelli che ritengono opportuno addivenire ad un accordo pacifico con l' Agenzia del demanio in modo da perfezionare un accordo transattivo con un canone di concessione sostenibile. Dall' altro chi intende percorrere lo scivoloso percorso dell' usucapione per acquisire la proprietà del bene senza pagare nulla, neanche un euro. È evidente che questa seconda strada, qualora il Circolo fosse soccombente, produrrebbe un inevitabile default che, secondo alcuni soci, potrebbe portare addirittura alla cancellazione del sodalizio che, lo ricordiamo, ha 102 anni.

LE POLEMICHE Proprio questa spaccatura tra due le due posizioni contrapposte ha portato alle dimissioni del presidente Achille Ventura e di tutto il Consiglio direttivo.

Nell' impossibilità di trovare un' intesa, dunque, tutto è stato rinviato all' assemblea dei soci già fissata per il prossimo 17 febbraio. Appare chiaro, a questo punto, che proprio i soci saranno chiamati ad esprimersi sulla strada da seguire è su chi dovrà interpretarla visto che sono arrivate le dimissioni prima ancora di andare in assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Il Nautilus

Brindisi

## Comune di Brindisi vs Autorità di Sistema Portuale

*Brindisi-Ancora una volta il porto di Brindisi si ritrova di fronte a un dilemma: il porto cambia per adeguarsi alla città, oppure sarà la*

Brindisi-Ancora una volta il porto di Brindisi si ritrova di fronte a un dilemma: il porto cambia per adeguarsi alla città, oppure sarà la città a modificare in funzione del porto? Come dire che, pur con tutte le ri(e)voluzioni in atto nell'economia marittima (oggi detta blu) e nello shipping internazionale, la città blocca l'espansione infrastrutturale di un porto, come quello di Brindisi da sempre porta dell'oriente e Valigia per le Indie e non più delle Indie. La legge 84/94 aveva un titolo importante: Riordino della legislazione in materia portuale. Il riordino ha interessato tutti i capitoli storici sui porti e porticcioli della nostra penisola, compresa la definizione di porto degli anni '50 del secolo scorso e soprattutto il lavoro portuale (dalle compagnie portuali alle aziende e imprese portuali). Definizione-Il porto è specchio d'acqua fra sporgenze di coste marittime adatto ad assicurare servizi sicuri alle navi, per procedere con facilità alle operazioni d'imbarco e sbarco di merci e/o persone; grazie a fondali adeguati garantire l'attracco alle navi e grazie a infrastrutture flessibili (piazzali, magazzini, ferrovie e strade) garantire lo smistamento delle merci da e per il mare. Una definizione, quasi antica, ma di rispetto in quanto prevedeva già la intermodalità integrata dei trasporti. Ora, senza entrare nelle reciproche posizioni tecniche sul problema della cassa di colmata, sia dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale e sia del Comune di Brindisi, ci sembra necessario evidenziare alcune difformità su strumenti legislativi e operativi che hanno consentito negli anni al porto di Brindisi di essere considerato degno di rispetto, sede di A.P. e non

essere porto core di reti TN-T solo per capriccio politico. PRP-Dobbiamo ricordare che il Piano Regolatore Portuale è stato istituito dalla Legge 20 agosto 1921, n. 1177 Provvedimenti per combattere la disoccupazione che, all'art. 22, prevedeva i piani regolatori portuali come presupposto per rendere obbligatorie le opere di competenza dell'ente locale per i porti (Consorzi). Quindi un PRP, che oggi farebbe pensare ad uno strumento di pianificazione territoriale, nasce invece come strumento di designazione di opere funzionali alla definizione di porto compatibile con il sistema marittimo geo-economico interessato. Considerazioni- Negli ultimi venti anni la pianificazione delle aree portuali ha visto evolversi la legislazione nazionale e quindi anche la pratica di redazione dei piani. La 84/94 ha segnato un punto di svolta tra il vecchio piano del porto (bozza funzionale delle diverse destinazioni d'uso degli ambiti interni al porto e con esclusiva progettazione/programmazione di opere marittime, piazzali ed accessibilità veicolare) ad un innovato piano come strumento più complesso capace d'integrarsi con il resto del territorio e con altri strumenti urbanistici. Tutta questa rivoluzione legislativa ha portato il Ministero Infrastrutture e Trasporti a emanare delle linee guida per la redazione dei piani regolatori portuali (circolare n. 17778 del 15/10/2004). Linee guida che si riferiscono ai redigendo nuovi piani, post 84/94; mentre per i piani regolatori dei porti redatti prima della legge (PRP di Brindisi è del 1975), nulla viene imposto, se non la propria validità sine die ed una precisazione sul particolare carattere della flessibilità sulla pianificazione portuale. Consiglio LL. PP.- Questo è scritto nella delibera dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in merito alla richiesta dei Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche su adeguamenti tecnico funzionali dei piani regolatori portuali (9 ottobre 2009). Ed anche negli affari, sempre del Consiglio Superiore LL.PP., relativamente ai porti di Salerno (2010) e di La Spezia (2016). Come è noto, negli ultimi anni, le attività portuali si sono notevolmente incrementate, ed alcuni tipi di traffico importante per i porti del Mediterraneo, hanno comportato delle specializzazioni portuali. La necessità di modificare le attuali configurazioni portuali, esigenze di spazi, di banchine, di moderne attrezzature, nonché di idonee infrastrutture di trasporto per il razionale e veloce collegamento dello scalo con il retroterra sta diventando, sempre più di stringente attualità. Attesa la rilevata mancanza di specifiche normative al riguardo, la possibilità di modificare o correggere le scelte operate nello strumento di pianificazione portuale in presenza di sopravvenute esigenze, si possono proporre modifiche in linea con il PRP (moli, banchine, opere foranee, specchi acquei e, in genere, opere portuali, edilizie o



impiantistiche, inserite in un più vasto sistema di revisioni di sviluppo della struttura portuale e delle aree ad essa asservite). AdSPMAM- Ora da una sintesi del Piano Opere Triennali dell'AdSPMAM, approvato ad ottobre scorso dal Comitato di gestione, si evincono tra le opere strategiche per il Porto di Brindisi la tanto discussa colmata tra la grande banchina di Costa Morena Est e il Molo gasiere del petrolchimico; oltre al progetto dei cinque nuovi accosti a S. Apollinare per grandi navi ro-ro e ro-pax e la riqualificazione della zona nafta (ex Pol). Tutti condividono, compreso il Comune di Brindisi, associazioni ambientaliste, forze politiche di maggioranza e di opposizione che senza la colmata non si potranno realizzare i dragaggi a -14 metri su Costa Morena, già servita da raccordo ferroviario a fine banchina; non si potranno realizzare i nuovi accosti e non si potrà avere traffico ro-ro e ro-pax; però si vuole Brindisi città turistica senza uno stralcio di piano di sviluppo per il turismo e senza un vero piano di marketing territoriale che non sia quello trasmesso sui social. Comune di Brindisi- La relazione dei settori tecnici ambiente, urbanistica ed assetto del territorio, patrimonio e trasporti del Comune di Brindisi si richiama al PRP del 1975 che viene menzionato e osannato, ante 84/94, sulla questione dei varchi doganali e della via del Mare. Mentre lo si considera post 84/94, contrariamente a quello deliberato dal Consiglio Superiore LL.PP., sulla colmata: ipotecendo future funzioni di esercizio? Ingerenza politica e non tecnica e come di dice oggi senza analisi costi-benefici si dichiara che: Per quanto innanzi si ritiene che il progetto definitivo sottoposto a VIA, per i significativi impatti di natura territoriale, ambientale, paesaggistica, infrastrutturale, economica, debba prevedere, già in questa fase, la destinazione d'uso dell'area oggetto della prevista colmata e le modalità di esercizio della stessa, anche al fine di accertarne la conformità urbanistica rispetto alla pianificazione vigente. Aspetto trasportistico- Non si comprende in base a quale piano generale dei trasporti si riferisce, quello nazionale, regionale, quello dei corridoi Ue, alla polivalenza delle funzioni portuali di Brindisi. Senza chiare idee sui processi del trasporto marittimo, sui flussi merceologici, traffici ro-ro e ro-pax, nautica da diporto commerciale e sport nautici, si rischia di esprimerci solo con luoghi comuni; anche se tutto questo è compito dell'AdSP; mentre sulla flessibilità relazionale di porto-città, dei sistemi di accoglienza merci e passeggeri è compito di un'amministrazione comunale e dell'ASI. Ambientale- Il materiale dragato non è apoditticamente un rifiuto. I materiali di dragaggio contaminanti, ma non pericolosi, non sono qualificati rifiuti e vanno gestiti in ossequio a previsioni di legge apposite e possono essere situati in apposite strutture di contenimento; ed ancora i materiali di dragaggio (fanghi) non contaminanti non sono rifiuti e possono essere riutilizzati (in mare o per formare terreni costieri o per ripascimento ovvero per migliorare lo stato dei fondali attraverso attività di capping, (tappare); possono essere destinati a refluimento all'interno di casse di colmata). I materiali derivanti dalle attività di dragaggio di aree portuali e marino costiere poste in siti di bonifica di interesse nazionale, ovvero ogni loro singola frazione granulometrica ottenuta a seguito di separazione con metodi fisici, possono essere immessi se non pericolosi in casse di colmata. Restano salve le competenze della regione territorialmente interessata. Da ricordare che vi è assenza di una norma di riferimento specifica per i materiali da dragaggio in area portuale. Da non confondere con i materiali fluviali e lacustri per cui esiste la norma del decreto Leg.vo 205/2010 (art. 39, comma 13). Paesaggistica- Nel campo delle priorità ambientali vi sono molti conflitti, soprattutto nella componente paesaggistica. Vi è solo una tendenza a considerare il paesaggio quale discriminatore di tutto e rapportare il tutto su questo elemento. Ora, la nostra legislazione paesaggistica nasce proprio per supplire all'assenza di una pianificazione ambientale. L'interesse paesaggio, anche quello nascosto naturalmente e/o deliberatamente, (Brindisi nascosta), si desidera, da parte delle amministrazioni locali di renderlo fruibile. Spesso, però, si confondono gli aspetti (estetici, bellezze e cultura) con le vere componenti di un paesaggio. Molte cose, manufatti o altro vengono confusi come bene comune e senza indicatori legislativi certi una pietra non potrà essere un monumento. Per concludere, parlare di priorità (spostare la cassa colmata in altro sito) in qualche modo significa implicitamente aver deciso quali sono gli interessi prioritari. Mentre il nostro dettato costituzionale ci invita a trovare un equilibrio tra gli interessi. Abele Carruezzo

# Informazioni Marittime

Brindisi

## Il porto di Brindisi ospita delegazione di Haifa

Sinergia Puglia-Israele per lo sviluppo portuale. Martedì 12 febbraio alle ore 11.30, presso la ex sala comitato degli uffici di Brindisi, piazza Vittorio Emanuele II, il presidente dell'AdSP Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, incontrerà una delegazione proveniente dall'Autorità portuale di Haifa per consolidare i rapporti di collaborazione già avviati e definire le linee programmatiche di sviluppo tra il porto di Haifa, il secondo scalo marittimo per attività in Israele dopo Ashdod, e il porto del mare Adriatico meridionale. Attraverso il supporto di slides e strumenti audiovisivi, il presidente e il management dell'ente presenteranno agli ospiti il porto messapico, le sue peculiarità infrastrutturali, il nuovo raccordo ferroviario e i progetti in cantiere. Saranno presenti all'incontro la vice sindaco di Brindisi, Elena Tiziana Brigante, e l'assessore alle Attività produttive, Oreste Pinto. L'arrivo a Brindisi degli ospiti è previsto per le ore 10. Grazie al supporto del comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, C.V. (CP) Giovanni Canu, la delegazione effettuerà una visita guidata del porto, a bordo di una motovedetta, per consentire di riscontrare l'operatività dello scalo e prendere visione degli spazi portuali. Come detto, alle 11.30 seguirà l'incontro presso la sala Comitato dell'ente, al quale sono invitati i giornalisti. La visita istituzionale di martedì, spiega l'Authority portuale, è la diretta conseguenza della missione effettuata dal presidente dell'ente lo scorso giugno, durante la quale i porti dell'AdSP MAM si sono candidati a rivestire un ruolo di porta, per i traffici israeliani, attraverso la quale accedere ai corridoi terrestri che conducono nel nord Europa.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Info eventi Contatti

Mostra maggiori informazioni

INFRASTRUTTURE 10/02/2019

Sinergia Puglia-Israele per lo sviluppo portuale. Martedì 12 febbraio alle ore 11.30, presso la ex sala comitato degli uffici di Brindisi, piazza Vittorio Emanuele II, il presidente dell'AdSP Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, incontrerà una delegazione proveniente dall'Autorità portuale di Haifa per consolidare i rapporti di collaborazione già avviati e definire le linee programmatiche di sviluppo tra il porto di Haifa, il secondo scalo marittimo per attività in Israele dopo Ashdod, e il porto del mare Adriatico meridionale. Attraverso il supporto di slides e strumenti audiovisivi, il presidente e il management dell'ente presenteranno agli ospiti il porto messapico, le sue peculiarità infrastrutturali, il nuovo raccordo ferroviario e i progetti in cantiere. Saranno presenti all'incontro la vice sindaco di Brindisi, Elena Tiziana Brigante, e l'assessore alle Attività produttive, Oreste Pinto.

L'arrivo a Brindisi degli ospiti è previsto per le ore 10. Grazie al supporto del comandante della Capitaneria di porto di Brindisi, C.V. (CP) Giovanni Canu, la delegazione effettuerà una visita guidata del porto, a bordo di una motovedetta, per consentire di riscontrare l'operatività dello scalo e prendere visione degli spazi portuali. Come detto, alle 11.30 seguirà l'incontro presso la sala Comitato dell'ente, al quale sono invitati i giornalisti. La visita istituzionale di martedì, spiega l'Authority portuale, è la diretta conseguenza della missione effettuata dal presidente dell'ente lo scorso giugno, durante la quale i porti dell'AdSP MAM si sono candidati a rivestire un ruolo di porta, per i traffici israeliani, attraverso la quale accedere ai corridoi terrestri che conducono nel nord Europa.

Comunità

TAG: PORTI

Servizi On Line

Arrivi e partenze

Bollettino Avvisatore Marittimo

SECUR

p<sup>2</sup>

CARGOMAR

Innovating the future.

Click&Boat

GRUPPO L'ARABEZZA

Autorità di sistema portuale

## Arriva la delegazione israeliana

Domani alle 11.30, nella ex sala Comitato degli uffici di Brindisi, piazza Vittorio Emanuele II, il presidente dell' **AdSP MAM**, Ugo Patroni Griffi, incontrerà una delegazione proveniente dall' **Autorità portuale** di Haifa per consolidare i rapporti di collaborazione già avviati e definire le linee programmatiche di sviluppo tra il porto di Haifa, il secondo scalo marittimo per attività in Israele dopo Ashdod, e il porti del mare Adriatico meridionale. Attraverso il supporto di slides e strumenti audiovisivi, il Presidente e il Management dell' Ente presenteranno agli ospiti il porto messapico, le sue peculiarità infrastrutturali, il nuovo raccordo ferroviario e i progetti in cantiere. Saranno presenti all' incontro la vice sindaco di Brindisi, Elena Tiziana Brigante, e l' assessore alle Attività produttive, Oreste Pinto. L' arrivo a Brindisi degli ospiti è previsto per le ore 10.00. Grazie al supporto del comandante della Capitaneria di porto di Brindisi Giovanni Canu, la delegazione effettuerà una visita guidata del porto, a bordo di una motovedetta, per consentire di riscontrare l' operatività dello scalo e prendere visione degli spazi portuali. La visita istituzionale è la diretta conseguenza della missione effettuata dal Presidente dell' Ente **portuale** lo scorso giugno, durante la quale i porti dell' **AdSP MAM** si sono candidati a rivestire un ruolo di porta, per i traffici israeliani, attraverso la quale accedere ai corridoi terrestri che conducono nel nord Europa.



### I SERVIZI Stagione di convenzioni e di affidamento per la gestione dell' accoglienza: le pratiche da Oreste Pinto

## «Chi sbarca chiede di andare al mare» E l' assessore si traveste da crocierista

Ho così scoperto che non c'è alcuna convenzione con i gestori dei Lidi

Andrea PEZZUTO L' 8 marzo scadrà l' affidamento diretto da parte del Comune di Brindisi all' associazione Le Colonne Arte antica e contemporanea presieduta da Anna Cinti del servizio di accoglienza turistica e valorizzazione dei beni monumentali, effettuata attraverso la creazione del Past (Patrimonio archeologico storico turistico), un collettore di operatori turistici.

Il progetto aveva l' obiettivo di mettere a sistema le varie realtà del territorio, di potenziare la cartellonistica turistica, di creare un brand e un sito internet, di valorizzare i beni monumentali affiancando e formando anche il personale della Brindisi Multiservizi, addetto alla custodia dei beni monumentali.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti, intercettando il gradimento di brindisini e turisti, altri sono rimasti in nuca, come ad esempio la creazione di percorsi turistici alternativi o la gestione del sito Visit Brindisi, che avrebbe dovuto rappresentare il cuore del progetto facendo da interfaccia per i turisti che, nelle intenzioni iniziali, avrebbero anche potuto prenotare visite guidate attraverso tale sito.

A meno di un mese dalla scadenza dell' affidamento, la presidente Anna Cinti preferisce aspettare i risultati del report prima di tracciare bilanci, mentre l' assessore al Turismo e alle Attività produttive, Oreste Pinto, dichiara che «non è ancora stata assunta alcuna decisione in merito al prossimo affidamento del servizio di accoglienza turistica e valorizzazione dei beni monumentali. Probabilmente prosegue Pinto questa volta si procederà attraverso un bando pubblico e non tramite un affidamento diretto, ma questa è una scelta che spetta al sindaco, che detiene la delega ai Beni monumentali».

Ciò che certamente cambierà, sarà la gestione dell' accoglienza dei crocieristi, il cui bando lo scorso anno fu gestito dall' **Autorità portuale** in accordo con Pugliapromozione, la quale dettò le linee guida del bando poi vinto dalla società Salento d' Amare.

«Mi sono preso la briga spiega l' assessore - di mettermi in ciabatte e pantaloncini e farmi un crocierista e ho notato tante cose che non andavano. Per esempio, molti crocieristi chiedevano di andare in spiaggia e non c' era un servizio apposito, pertanto ho intenzione di interloquire con gli stabilimenti balneari, con la Stp o con soggetti privati per stipulare degli accordi che possano facilitare il trasporto in spiaggia dei crocieristi.

Inoltre vorrei che venissero sviluppati percorsi particolari, tipo la Brindisi romana piuttosto che quella medievale».

Già, perché oltre ai beni monumentali e al centro storico, la città ha da offrire soprattutto eccellenze enogastronomiche e bellezze naturalistiche, tant' è che secondo Pinto turismo non significa solo la cura dei beni monumentali, ma soprattutto puntare sulle peculiarità che ci rendono competitivi, ovvero l' enogastronomia e le bellezze naturali. Si sta cercando di cambiare paradigma passando dalla mera custodia dei monumenti affidata alla Brindisi Multiservizi alla gestione dell' accoglienza turistica puntando su piani di marketing e su altre ricchezze della città, probabilmente quelle più rilevanti, come il mare e il vino. A proposito di tale connubio, si sta già lavorando all' organizzazione dei prossimi eventi estivi, tra i quali spiccano il mondiale di motonautica, la regata Brindisi-Corfù e il festival del vino.

«Stiamo immaginando conclude l' assessore - di coinvolgere per dieci giorni la città sfruttando la regata. Mare e vino rappresentano la tradizione e la ricchezza di Brindisi.

Anche l' evento sul vino, che probabilmente non si chiamerà più Vinibus Terrae, dovrà dunque entrare nel cuore dei brindisini: sarà staccato dalla Brindisi-Corfù e probabilmente sarà scaglionato in più eventi dedicati alla cultura enologica».



## Il porto silenzioso fa flop deserta la gara d' appalto

*Nessuna offerta per elaborare la mini rivoluzione verde e del traffico nello scalo Il progetto List avrebbe dovuto programmare le misure per contenere i rumori* IL FUTURO DELL' ISOLA BIANCA

GIANDOMENICO MELE

OLBIA Molto rumore per nulla. Si potrebbe parafrasare la celebre commedia di Shakespeare per raccontare del primo, ancorché parziale, flop del Progetto List port, Limitazione dell' inquinamento sonoro da traffico nei porti commerciali. La gara con cui doveva essere affidato l' incarico per elaborare il nuovo modello di traffico della città e del porto Isola Bianca, nonché per sviluppare i futuri scenari di riassetto per la riduzione dell' impatto da rumore nel waterfront portuale, è andata deserta. Il progetto List è un programma europeo Interreg sul quale puntano molto il Comune e l' **Autorità portuale**, ma che evidentemente non ha raccolto l' interesse, o il vantaggio economico, degli operatori chiamati a svolgere l' incarico professionale. Si partiva da una base di quasi 32 mila euro, come previsto nell' ambito del List, da aggiudicarsi con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Il progetto. List port rappresenta una grande opportunità per Olbia, sia dal punto di vista della razionalizzazione del traffico in entrata e uscita dal porto dell' Isola Bianca, uno dei più trafficati d' Italia soprattutto nei mesi estivi, ia per quanto concerne la limitazione degli impatti sonori. Il principio cardine è, infatti, quello della riduzione del rumore prodotto dal traffico veicolare da e verso i porti. Con l' obiettivo di migliorare anche la qualità della vita delle comunità locali e riorganizzare l' operatività in banchina. È questo l' obiettivo del List port, progetto europeo che rientra nell' ambito del programma Interreg Italia-Francia Marittimo. L' iniziativa fu presentata qualche mese fa proprio a Olbia nella sala congressi della stazione marittima.

Lo stop. Per ora la gara per l' aggiudicazione dell' incarico è andata deserta e non si conosce se, come o quando possa essere riproposta con le medesime modalità. O se eventualmente sarà rimodulata. Certo lo stop per le mancate offerte è un risultato inatteso per un programma all' avanguardia e una iniziativa che ha come capofila l' Università di Cagliari e un elenco di partner che comprende il Comune di Olbia, l' ateneo di Pisa, l' Anci Toscana e Liguria, l' Accademia di Nizza e la Camera di Commercio di Bastia. Un gruppo di lavoro consistente che vede anche l' apporto diretto dell' **Autorità** di sistema portuale del mare di Sardegna, in campo grazie a una apposita convenzione siglata con il Comune di Olbia.

Lo studio. Nel dettaglio, List Port prevede il monitoraggio dei livelli di traffico e di rumore nei porti e nelle principali arterie stradali, per poi passare a un vero e proprio modello virtuale di simulazione, in grado di individuare nuovi scenari che possano apportare, proprio attraverso lo studio di alternative a basso impatto acustico, maggior beneficio alle comunità locali. E allo stesso tempo, proprio grazie ad una completa riorganizzazione del traffico, punta a migliorare l' operatività in banchina nelle fasi di imbarco e sbarco dei mezzi. Il rumore prodotto negli scali marittimi e più in dettaglio dalle navi nelle fasi di ormeggio, disormeggio e sosta in banchina, dalle auto in imbarco e sbarco, passando dalle imbarcazioni da diporto per arrivare ai mezzi pesanti e meccanici, rappresenta un problema che accomuna gran parte degli scali del mondo. In particolare quelli il cui limite portuale urbano confina con l' ambito cittadino. Come nel caso di Olbia.



# La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

## Sempre più difficile la convivenza con le aree abitate

il problema

C'è un denominatore comune nei porti sardi, attorno ai quali, nel corso della storia, si sono sviluppate intere città, vedi Cagliari e Olbia, ma anche Golfo Aranci, Santa Teresa e Porto Torres. Una convivenza, quella fra porto e aree abitate che, alla luce di una maggiore sensibilità sui temi ambientali, negli anni si è fatta sempre più difficile. "Il List port è un progetto di particolare importanza, non solo direttamente sullo scalo di Olbia, ma in generale per la portualità sarda, che ha come obiettivo quello di studiare e prospettare soluzioni per la riduzione del rumore generato dai porti, in particolare quello derivante dal traffico veicolare - aveva spiegato Massimo Deiana, presidente dell' **Adsp** sarda, il giorno della presentazione -. Traffico che, specialmente nella stagione turistica, congestionna le arterie stradali cittadine, con evidente impatto di emissioni e di rumore sull' ambito urbano».



## Traghetto fermo "ai box" Disagi sui treni per l' Isola

*Possibili ritardi e capolinea a Villa San Giovanni*

Riccardo D' AndreaMessina Diventano ancor più evidenti le conseguenze nefaste dei tagli degli ultimi anni al naviglio adibito al trasporto dei treni tra i porti di Messina e Villa San Giovanni. Basta una semplice chiamata ai box del traghetto più nuovo ed efficiente, il "Messina", e tutto il sistema rischia di andare in tilt. Non promette nulla di buono il comunicato diffuso ieri da Rete ferroviaria italiana: «Possibili ritardi e limitazioni di percorso, per i treni Intercity che vengono traghettati a bordo delle navi di Rfi, sullo Stretto di Messina. A causa dell' indisponibilità della nave Messina, attualmente in manutenzione straordinaria per il guasto dei motori, i treni a lunga percorrenza vengono traghettati utilizzando esclusivamente la nave Scilla. Il programma di circolazione è confermato. Tuttavia, nel caso in cui i convogli dovessero arrivare all' imbarco non rispettando l' orario, potrebbero verificarsi cancellazioni parziali, con limitazioni a Villa San Giovanni dei treni in direzione Sicilia e proseguimento del viaggio con treni successivi».

Si prospetta, quindi, nella peggiore delle ipotesi, lo stop in Calabria dei convogli diretti verso l' Isola, alla faccia della continuità territoriale e del diritto alla mobilità degli utenti. Ciò a causa delle scelte scellerate del Gruppo Fs, che in riva allo Stretto mantiene una flotta vetusta, che a parte l' ultimo nuovo arrivo (il "Messina" appunto), che risale al 2011, dispone di imbarcazioni con età media di circa 40 anni. Così accade che per i frequenti problemi manutentivi della nave "Messina" vi sia in esercizio un solo traghetto sullo Stretto, con ritardi che si accumulano a cascata sui treni a lunga percorrenza in arrivo in Sicilia.

«Le forti criticità e i ritardi allontanano la clientela dal vettore treno innescando un circolo vizioso che temiamo da tempo porti Trenitalia, che ha un contratto fino al 2026 per i treni a lunga percorrenza, ad abbandonare progressivamente l' area dello Stretto e la Sicilia», afferma Michele Barresi, segretario generale Uiltrasporti Messina. Che aggiunge: «Sempre più spesso accade che i treni a lunga percorrenza, anche superate le criticità del traghettamento, restino vittime della carenza di locomotori E656 dedicati al servizio, vecchissimi e dismessi nel resto d' Italia, ma non nell' Isola. Ormai si assiste alla soppressione di numerosi treni».



## La Cgil: un piano di coesione e di interventi infrastrutturali

«Si è aperto un 2019 preoccupante per l' economia della città e della provincia. O si avvia una fase progettuale straordinaria per bloccare la fuga dei giovani e per dare certezze a chi continua a restare a Messina, oppure sarà il disastro». La Cgil rilancia le questioni dello sviluppo del territorio.

Reduce dalla manifestazione nazionale del sindacato, il segretario generale Giovanni Mastroeni ha presieduto la riunione del direttivo provinciale. «I dati di questi giorni dell' ufficio statistica del Comune sul bilancio demografico sono un' ulteriore conferma di un' emergenza che sta caratterizzando diversi territori siciliani e che si legano all' emergenza dell' abbandono del territorio di Messina e nella Sicilia in generale per la mancanza di prospettive di lavoro. In uno scenario di politiche nazionali che vede ancora l' assenza di risposte concrete per il Sud e anche per questo il sindacato è sceso in piazza, l' economia della nostra città e dell' intera area metropolitana non vede affrontati i nodi centrali per la realizzazione di nuovi progetti di sviluppo, partendo dalla Zona economica speciale, non si interviene sulle questioni strutturali come la rete dei trasporti ferroviari e il miglioramento di quelli viari per creare condizioni per lo sviluppo oltre agli altri elementi negativi che in questi anni hanno determinato l' impoverimento produttivo come la dismissione di pezzi dell' industria e della cantieristica. E oggi più che mai - insiste il segretario della Cgil - diciamo che la realtà industriale del territorio, quella del milazzese, va difesa perché sviluppo e ambiente possono camminare insieme.

Così come va concretizzato il progetto per la risorsa della portualità che deve vedere centrale il sistema portuale messinese. Occorre proprio adesso avviare un piano straordinario, mettere in piedi un tavolo con istituzioni, Università, parti sociali, realtà imprenditoriali, parlamentari, per il lavoro e lo sviluppo a Messina, per un concreto piano di rilancio e di futuro».

La Cgil rilancia un pacchetto di proposte: un vasto Piano di interventi che partano dalle risorse ordinarie fino a quelle straordinarie per rilanciare le politiche di coesione, portando la spesa ordinaria in conto capitale dello Stato verso le Regioni del Sud ad almeno il 45% del totale per 5 anni; una strategia unitaria per lo sviluppo economico produttivo e occupazionale attraverso la nascita dell' Agenzia nazionale per lo sviluppo industriale; lo sviluppo delle infrastrutture; l' avvio di un Piano straordinario per la messa in sicurezza e la valorizzazione del territorio» Il segretario della Cgil si sofferma anche sulla questione "caldissima" delle ex Province: «I sindacati, a livello regionale e locale - conclude Giovanni Mastroeni - hanno rivolto un nuovo appello a tutti i parlamentari, hanno proseguito la mobilitazione chiedendo risposte al Governo regionale, un intervento su quello nazionale, per risolvere strutturalmente la situazione. Quello che però sta accadendo alla Città metropolitana di Messina non è il metodo giusto per risolvere i problemi». La Cgil, infatti, guarda con grande preoccupazione ai "colpi di teatro" del sindaco De Luca e ribadisce che la crisi va risolta immediatamente ai tavoli regionale e nazionale.

I.d.  
«Per l' ex Provincia non è quello utilizzato da De Luca il metodo giusto»



### Piani costa, flop dei commissari «Con loro il ritardo è aumentato»

*I sindaci contro la Regione che li aveva commissariati: scadenza non rispettata*

MAURIZIO TARANTINO

Flop dei commissari nominati per i Piani Coste. La mossa della Regione Puglia per velocizzare l'iter di dieci Comuni salentini per la consegna del documento, avviata nel marzo scorso, si è rivelata fallimentare: nonostante il provvedimento indicasse chiaramente in 180 giorni il termine massimo per la conclusione dei lavori, tutte le amministrazioni hanno dovuto chiedere una proroga generica.

E in molti casi, la decisione degli uffici regionali di nominare un commissario è stata la causa dei ritardi, come spiega il sindaco di Diso, Antonella Carrozzo: «Da diversi mesi non abbiamo avuto notizie dell'avanzamento del Piano. Anziché velocizzare ci stanno rallentando. Di certo siamo stati penalizzati solo noi, né la Regione è andata avanti con altri provvedimenti, mentre hanno preferito commissariare quei comuni che avevano situazioni limitate a pochi chilometri di costa».

Da parte nostra eravamo quasi al termine dell'iter, avevamo pagato i progettisti, poi più nulla. Per questo abbiamo cercato di avere altri incontri: trovo ingiusto dover provvedere ai compensi dei commissari, di cui ancora non abbiamo non sappiamo gli importi. Va bene per chi deve redigere il piano ex novo, ma noi invece avevamo tutto pronto. A breve sollevaremo il caso perché non abbiamo avuto più alcun cenno di riscontro sull'attività del commissario, forse è in attesa di acquisire gli ultimi pareri».

La Regione aveva abbassato la scure soltanto su 11 amministrazioni salentine cioè Alliste, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Diso, Gagliano del Capo, Melendugno, Morciano di Leuca, Salve, Santa Cesarea Terme e Vernole scelte con un criterio oggettivo, cioè quello delle amministrazioni inadempienti con meno di 10mila abitanti e con meno di 20 km di costa.

Poi Andrano aveva fatto ricorso ed aveva ottenuto l'annullamento del provvedimento. Come annunciato la scorsa primavera dall'assessore al Turismo, Loredana Capone, si trattava di un segnale chiaro: «Non siamo voluti arrivare al punto di commissariare tutti e 66 i Comuni rivieraschi pugliesi. Quella approvata in giunta è solo una prima scrematura e può essere di stimolo anche per le restanti amministrazioni. In particolare per quelle più piccole perché permetterà di avere un aiuto fondamentale nella redazione del Piano, in modo da accelerare il processo conclusivo senza impegnare risorse importanti».

Niente di tutto questo, anzi. «Abbiamo avuto una serie di incontri in Regione con il commissario per alcuni chiarimenti - precisa il sindaco di Morciano di Leuca, Luca Durante -, visto che alcune concessioni demaniali se pure presenti nell'area porto andavano anche censite nel Piano coste».

Abbiamo avuto una richiesta di vademecum ad aprile e poi a maggio ci hanno comunicato che eravamo già commissariati da due mesi. Sembra che gli uffici regionali non si parlino, il Demanio dice una cosa e l'assetto idrogeologico un'altra: dovrebbero comunicare e dare chiarezza, non nascondersi genericamente dietro la legge. Vorrei capire con quali criteri hanno selezionato i Comuni, e quanto costerà il commissario».

Anche a Melendugno è stata chiesta una proroga, viste le difficoltà di accesso al Sid, il portale integrato per la pianificazione del demanio e dello spazio marittimo: «I concessionari stanno inserendo nella piattaforma tutti i dati richiesti - evidenzia il primo cittadino, Marco Poti-, e questo ha comportato una perdita di tempo. Il commissario ha chiesto una proroga che dovrebbe essere di altri sei mesi. Proprio domani abbiamo una riunione in Comune per parlare dello stato di avanzamento e portare avanti la fase progettuale. Poi abbiamo la questione particolare della baia di Torre dell'Orso, per la quale è stata richiesta la procedura semplificata alla Regione di Valutazione ambientale strategica».

A Salve la situazione è in via di definizione anche se il Piano Coste non sarà pronto prima dell'estate: «Scaduti i



termini - sottolinea il vicesindaco Giovanni Lecci - abbiamo chiesto la proroga, anche se il nostro è un piano coste che era in via di definizione e quindi quasi completato. Era stato portato in giunta, osservato e controdedotto però poi è arrivato il commissariamento. Manca solo una questione relativa alla Vas, completata e consegnata in Regione. La dirigente del Demanio ha chiesto al gruppo di progettazione dei documenti per la completezza burocratica della Vas». C'è anche un altro problema: «Per più di 2 km di costa è assente la demarcazione demaniale. Un tratto di spiaggia e di mare che di fatto, è in capo alla proprietà privata. Sono state avviate le procedure per la demanializzazione, ma in Regione hanno risposto che le linee guida sono quelle e quelle rimangono. Un fatto contraddittorio perché non tiene conto delle peculiarità dei territori, lasciando i Comuni in difficoltà».